

785016

ACC

10000/144/205

/144/205

REGION VII, DEFASCISM, etc. (CLOSED)
APR. - JULY 1944

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

78/0.23

REF : ED/2.7/7/ACC 8 July 1944

TO : R.C. Region VII
(Attention Public Safety Officer) ACC APO 394

SUBJECT : Defascistization of Educational Personnel.

1. Am enclosing schedules for your files.

2. Under present policies no action is recommended on the following persons:

- a) Costanzo Luigi
- b) Vincenzo Sparano
- c) Rocca Agostino Schiele
- d) Rubino Raffaello Giuseppe
- e) Mazzuca Antonio
- f) Andrea Montore
- g) Eugenio Martorelli
- h) Mari Luisebta
- i) de Robertis Francesco
- j) Alfredo Brunetti
- k) Luisa Rossetti Colucci

3. Luca Pignato has already been suspended accordingly my information.

4. The following names should be signaled to the Provveditore agli Studi with a recommendation that he recommend the persons to the Ministry for suspension.

- a) Tarquinio Bozzo
- b) Tursi Giuseppe
- c) Magurno Ernesto

For Director of Education

G.H. KOOPMAN
Major Spec. Res.
Education Subcommittee

7B/0.23

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/HRB/da

REF : ED/3.7/ACC
TO : Regional Education Officer, Region 7
SUBJECT : Schede.

6 June 1944

1. Ref. your R/VII/ED/712/2 of 4th May.
2. There is no longer a C.I.C. representative attached to this Subcommittee.
3. Appeals are now merely forwarded to the Ministry through this office.
4. No comment is made by this office except such as is contained in Regional Education Officers' letters.
5. It would be appreciated if such letters could be sent in duplicate and in such a form that a copy could be sent straight on to the Ministry.
6. The appeals of Liusze and Giardano have been forwarded to the Ministry.
7. No action has been taken by this office with regard to the case of Severino Scalamagna, nor with regard to the determination of the Provveditore of Catanzaro "to excuse everyone who falls into our categories".
8. Will you let this office know whether you wish the attitude of the Provveditore to be reported to the Ministry?

H.R. BEARD, Capt.

3270

Enclosures: 2 appeals

785016

7-1-44
B/O.23

HEADQUARTERS REGION VII
ALLIED CONTROL COMMISSION

R/WIL/2-538

20 May 1944

TO : Education Sub-Commission,
H. A. Allied Control Commission, NAPLES
(Attention Mr. Houser)

SUBJECT : 1/ Attached Senate of Trepuzzano Cesare
Fortunato.
2/ Appeal of Aracri Giovanni.

The attached are forwarded without special
recommendation. Aracri Giovanni has visited this office
and was anxious for an official hearing of his case at
Salerno or elsewhere.

F. J. Gregory Capt

F. J. GREGORY Captain
LAW. FUS.

REGIONAL EDUCATION OFFICER
REGION VII.

3269



A SUA ECCELLENZA IL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE
NAZIONALE

Salerno

e p.o.

ALL'UFFICIALE DEGLI AFFARI CIVILI DEL GOVERNO

REPUBLICA ALLIATA

Catanzaro

Il R. Provveditore agli studi di Catanzaro, con sua lettera n. 5639 del 27.4.944, notificandomi con foglio n. 490 del primo corrente (a me pervenuto giorno 2), del n. Direttore Didattico di Governo, mi ha comunicato, d'accordo con le autorità del governo alleato, che, dal 1 maggio 1944, sono sorse dalle mie funzioni di insegnante elementare, e ciò in attesa che codesto on.le Superiore ministero, cui il provvedimento fu comunicato, definisca la mia posizione.

Non mi sono stati comunicati né il motivo della

Catanzaro

Il R. Provveditore agli studi di Catanzaro, con sua lettera n. 5638 del 27.4.944, notificandomi con foglio n. 480 del primo corrente (a me pervenuto giorno 2), del R. Direttore Didattico di Soverato, mi ha comunicato, d'accordo con le autorità del governo alleato, che, dal 1 maggio 1944, sono sospese dalle mie funzioni di insegnante elementare. E ciò in attesa che codesto On.le Superiore Ministero, cui il provvedimento fu comunicato definisca la mia posizione.

Non mi sono stati comunicati né il motivo della sospensione né addebiti né alcun termine per la presentazione di eventuali discolpe: il che lascia supporre che non si tratti di procedimento disciplinare ai sensi del R.D. 13.9.1940 n. 1469.

E poiché il provvedimento fu adottato d'accordo con le autorità del governo alleato ed è lasciata a Codesto On.le Ministero la definizione della mia po-

2)

sizione, debbo arguire che il provvedimento stesso
sia stato preso in applicazione del R.D.L. 28.12.943
n. 29/B sulla defascistizzazione. Stando così le cose
debbo ritenere che codesto On.le Ministero - in fun-
zione di Consiglio di Amministrazione - ai sensi del-
l'art. 3 debba fare la valutazione degli addebiti con
con l'osservanza delle norme di cui all'art. 6 del De-
creto in discorso, relative all'istruttoria.

Solo per mettere l'acco. a Vostra e le autorità al-
legate nelle condizioni di effettuare l'istruttoria in-
oltre la presente istanza che vuole chiarire la mia
modesta attività durante il passato regime Fascista-

Esaminando l'art. 1 del Decreto si può dedurre che
la sospensione dal mio ufficio di insegnante elemen-
tare è dovuta all'avere avuta qualifica di "Sciarpa
Littorio" perché, come può rilevarsi dalla scheda per-
sonale da me compilata, nessuna carica da gerarca ho
mai ricoperta.

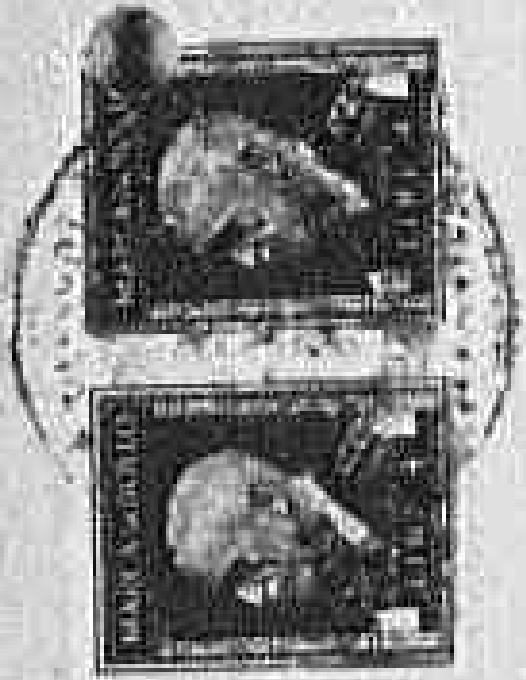
La "Sciarpa Littorio" mi fu conferita unicamente

con l'osservanza delle norme di cui all'art. 6 del Decreto medesimo, relative all'istruttoria.

Solo per mettere l'Ecc. a Vostra e le autorità alleate nelle condizioni di effettuare l'istruttoria intorno la presente istanza che vuole chiarire la mia modesta attività durante il passato regime Fascista. Esaminando l'art. 1 del Decreto si può dedurre che la sospensione dal mio ufficio di insegnante elementare è dovuta all'avere avuta qualifica di "Sciurpa Littorio" perché, come può rilevarsi dalla scheda personale da me compilata, nessuna carica da gerarca ho mai ricoperta.

La "Sciurpa Littorio" mi fu conferita unicamente per aver ricoperto le seguenti cariche:

- 1) Dalla fine di dicembre 1922 al 1943, Presidente della Sezione Combattenti di Patrizzi e, soltanto come tale, membro di diritto del Direttorio del Fascio.
- 2) Dal 2 dicembre 1931 al 1943, Ufficiale della Milizia, esclusivamente addetto all'Istruzione dei Uomini



3) premilitari in Petrizzi;

3) Dal 3 dicembre 1934 al 10 dicembre 1936, Rodolfo di Petrizzi (abitanti 2500 circa).

La carica di Presidente della Sezione Combattenti fu conferita nel 1919, dall'Associazione Nazionale Combattenti e non dal Partito fascista, in riconoscimento del mio passato di combattente della guerra 1915-1918; passato che così si riassume:

1) Campagna di guerra 1915-16-17-18;

2) Croce di guerra Brevetto n. 307039.

L'aver fatto parte del Direttorio del Fascio ^{non} implica, perciò, né svolgimento di alcuna attività politica, né accettazione della carica per mia volontà.

L'essere stato ufficiale della Milizia è dovuto esclusivamente alla necessità di dirigere i Corsi premilitari: compito affidato in un primo tempo all'Assemblea, poi alla Milizia, ed infine alla GIL. Infatti la mia nomina a Capo Manipolo, comunicata con foglio n. n. 26431/20701 del Comando Generale, in data 2 dicembre

mento del mio passato di combattente della guerra

1915-1918; passato che così si riassume:

1) Campagna di guerra 1915-16-17-18;

2) Croce di guerra Brevetto n. 307039.

L'aver fatto parte del Direttorio del Fascio im-
plica, perciò, né svolgimento di alcuna attività poli-
tica, né accettazione della carica per mia volontà.

L'essere stato ufficiale della Milizia è dovuto
esclusivamente alla necessità di dirigere i Corsi pre-
militari: Compito affidato in un primo tempo all'Eser-
cito, poi alla Milizia, ed infine alla GIL. Infatti la
mia nomina a Capo Manipolo, comunicata con foglio n.
n. 26431/29701 del Comando Generale, in data 2 dicembre
1931, è fatta con l'incarico di istruttore militare
di Petrizzi, dopo che io, da Ufficiale dell'Esercito
ero stato già addetto allo stesso servizio.

Né potevo sottrarmi a tale obbligo sia perché unico
ufficiale dell'Esercito (cap. Artiglieria) in Petrizzi,

sia perché se ne faceva un obbligo, più tardi sancito

3267

4) e sanzionate da disposizioni ben note:

1) Le circolari di codeste On.le Ministero per regolare i rapporti scuola-cil e le relative sanzioni disciplinari per gli inadempienti. L'ultima di tali circolari, quella del 9-6-1940 disponeva: "i dirigenti della scuola e gli insegnanti saranno chiamati, tutte le volte ch'è possibile, a far parte delle gerarchie della cil. Daranno così, in ogni manifestazione, sia essa politica, militare o organizzativa, il contributo della propria azione e parteciperanno a tutta la vita della cil.

2) La legge 18 aprile 1940, n. 705 che disciplina l'obbligo della prestazione gratuita per l'istruzione pre-militare e per l'inquadramento dei rapporti della cil e fissa le sanzioni (Cod. per. Militare) per gli inadempienti. Inoltre, dirigendo i corsi pre-militari non ha svolto alcuna attività politica, ma esclusivamente militare, alla quale era anche moralmente impegna-

sa politica, militare o organizzativa, il contributo della propria azione e parteciperanno a tutta la vita della mil.

2) La legge 18 aprile 1940, n. 705 che disciplina l'obbligo della prestazione gratuita per l'istruzione pre-militare e per l'inquadramento dei rapporti della mil e fissa le sanzioni (Cod. pen. militare) per gli inadempimenti. Inoltre, dirigendo i corsi pre-militari non ~~ho~~ svolto alcuna attività politica, ma esclusivamente militare, alla quale ero anche moralmente impegnato dall'essere Ufficiale dell'Esercito.

La carica di Podestà, in comune inferiore ai 2500 abitanti, non implica svolgimento di alcuna attività politica ma semplicemente amministrativa. Faccio rilevare inoltre che appena ceduto On. le ministero dichiarerò l'incompatibilità degli insegnanti con la carica di Podestà, rassegnai le mie dimissioni: il che

5) è controllabile presso il R. Provveditore agli studi e la R. Prefettura di Catanzaro.

In conclusione, dunque, nessuna delle tre cariche da me ricoperte e per cui mi fu concessa la "Sciarpa Littonio" costituisce esplicazione di attività politiche.

A documentazione di quanto ho esposto, avrei potuto fornire atti notori, dichiarazioni ecc. da parte di cittadini, autorità amministrative ecc. ma non l'ho fatto perché penso sia più dignitoso e più esatto pregare l'Ecc.za V. affinché voglia direttamente:

1) Disporre una pubblica inchiesta per assecondare qualunque sia stata la mia attività politica in regime fascista;

2) Chiedere informazioni sul mio conto alle autorità scolastiche, militari, amministrative e di polizia della Provincia.

Completata così l'istruttoria l'Ecc.za Vostra avrà tutti gli elementi di giudizio - oggi mancanti - per decidere e definire la mia posizione.

fornire atti notori, dichiarazioni ecc. da parte di cittadini, autorità amministrative ecc. ma non l'ho fatto perché penso sia più dignitoso e più esatto pregare l'Ecc. V. affinché voglia direttamente:

1) Disporre una pubblica inchiesta per assondare quale sia stata la mia attività politica in regime fascista;

2) Chiedere informazioni sul mio conto alle autorità scolastiche, militari, amministrative e di polizia della provincia.

Completata così l'istruttoria l'Ecc. V. Vostra avrà tutti gli elementi di giudizio - oggi mancanti - per decidere e definire la mia posizione.

E se le risultanze dell'istruttoria saranno tali da dimostrare tutta la mia onestà e rettitudine in ogni campo e in tutte le manifestazioni della mia vita, chiedo all'Ecc. V. di essere discriminato ai sensi dell'art. 4 Let. B del citato R.D. 18-12-1943, n. 207 e restituito alla scuola cui mi legano circa 25 anni

6) di attivo e coscienzioso lavoro.

Ringrazio -

(Catanzaro) Petrizzi, li 19 maggio 1944

(Insegnante Aracri Giovanni)

Disegnatore Aracri Giovanni

GOVERNO MILITARE ALLEATO

N. B. - Penalità severissime, di prigione e di ammenda sono previste per chiunque facesse delle dichiarazioni false nella presente scheda.

SCHEDA PERSONALE

1. Nome e cognome *H. Crapuzzano* *Gerone Fortunato*
 - a) Luogo di nascita *Epigheia* b) Data di nascita *6.9.1893*
 2. Indirizzo *Epigheia* a) Residenza permanente *Epigheia*
 3. Professione *Impiegato Elementare*
 4. Eravate iscritto al P. N. F. ? *Si* a) Da quando ? *25. Aprile 1922*
 5. Appartenevate ad uno dei seguenti gruppi (SI o NO):
 - a) Sansepolcrisi *NO* b) Squadristi *Si* c) M. V. S. N. ? *Si*
- d) Se eravate nella Milizia, in quale delle seguenti unità avete prestato servizio ? (Indicare con un **SI** od un **NO** l'unità e la data negli spazi rispettivi):

PERIODO DI SERVIZIO

(Specificare se servizio effettivo o nei quadri)

Milizia ordinaria ? *NO*

Milizia Ferroviaria ? *NO*

Milizia Postale ? *NO*

Milizia Portuale ? *NO*

Milizia Forestale ? *NO*

Milizia Stradale ? *NO*

Milizia Confinaria ? *NO*

Milizia Universitaria ? *NO*

785016

4. Eravate iscritto al P. N. F. ? *Si* a) Da quando ? *dal agosto 1940*
5. Appartenevate ad uno dei seguenti gruppi (SI o NO):
 a) Sansepolcristi *NO* b) Squadristi *Si* c) M. V. S. N. ? *NO*
- d) Se eravate nella Milizia, in quale delle seguenti unità avete prestato servizio ? (Indicate con un **SI** od un **NO** l'unità e la data negli spazi rispettivi):

PERIODO DI SERVIZIO
 (Specificare se servizio effettivo o nei quadri)

Milizia ordinaria ?	<i>NO</i>	
Milizia Ferroviaria ?	<i>NO</i>	
Milizia Postale ?	<i>NO</i>	
Milizia Portuale ?	<i>NO</i>	
Milizia Forestale ?	<i>NO</i>	
Milizia Stradale ?	<i>NO</i>	
Milizia Confinaria ?	<i>NO</i>	
Milizia Universitaria ?	<i>NO</i>	
Milizia Antiaerea ?	<i>NO</i>	
Milizia Artiglieria Marittima ?	<i>NO</i>	
"Moschettieri del Duce" ?	<i>NO</i>	
Bartaglioni "M." ?	<i>NO</i>	

- e) Se avete militato solo in tempo di guerra, siete entrato nella milizia da volontario o in seguito a regolare chiamata ? *NO*
6. Avete ricoperto una delle seguenti cariche nel Partito Fascista (rispondete **SI** o **NO** e indicate i periodi di servizio in ciascuna carica negli spazi rispondenti):

3285

PERIODO DI SERVIZIO

- a) Segretario nel P. N. F. ? *no*
- b) Membro del Direttorio Nazionale ? *no*
- c) Segretario Federale ? *sì*
- d) Membro del Direttorio Federale ? *no*
- e) Ispettore del Partito ? *no*
- f) Ispettore Federale ? *no*
- g) Segretario politico di un Fascio ? *sì*
- h) Fiduciario di un Gruppo Rionale ? *no*
- i) Membro di un Gruppo Rionale ? *no*
- j) Capo-settore ? *no*
- k) Capo-nucleo ? *no*
- l) Una posizione autorevole nella G. I. L. ?

m) Una posizione autorevole nel G. U. F. ?

n) Una posizione autorevole nei Fasci Fem-
minili ? *sì*

o) Qualche altra carica nel Partito ?

Quale ?

7. Siete stato in qualche periodo membro dell'OVRA ? *no* Quando ?

8. Avete fatto parte dell'ufficio politico dei CC. RR. ? *no* Quando ?

9. Avete fatto parte di un ufficio politico della P. S. ? *no* Quando ?

10. Siete stato in qualche periodo funzionario in una delle seguenti organizzazioni:

Assistente del G. I. L. al 15-17-19

- k) Capo-nucleo? no
- l) Una posizione autorevole nella G. I. L.?
- m) Una posizione autorevole nel G. U. F.?
- n) Una posizione autorevole nei Fasci Fem-
minili? si
- o) Qualche altra carica nel Partito?

Quale?

7. Siete stato in qualche periodo membro dell'OVRA? no Quando?
8. Avete fatto parte dell'ufficio politico dei CC. RR.? no Quando?
9. Avete fatto parte di un ufficio politico della P. S.? no Quando?
10. Siete stato in qualche periodo funzionario in una delle seguenti organizzazioni:

PERIODO DI SERVIZIO

- a) in una Corporazione? si
- Quale? si
- Denominazione della carica si
- b) In una unione sindacale? si
- Quale? si
- Denominazione della carica si
- c) In un Consorzio Agrario? si
- Quale? si
- Denominazione della carica si

PERIODO DI SERVIZIO

d) In qualche altra organizzazione corporativa o sindacale?

Quale?

Denominazione della carica

11. Indicate le cariche nazionali, provinciali o comunali - governative o parastatali - occupate da voi dal 1921, come segue:

MODO DI ASSUNZIONE

PERIODO DI SERVIZIO

NOME DELL'ISTITUTO

R

R

R

12. Indicate le principali fonti dei vostri introiti durante il regime Fascista:

FONTI

MEDIA ANNUALE

INTROITO DEL 1942

13. Avete prestato servizio militare? *si* a) In quale arma? *Artiglieria*b) Quando? *Gennaio 1942* Quale grado rivestivate ultimamente? *Capitano*d) Dove avete prestato servizio? *Batterie di Costa e di Montenegro*e) Siete stato "volontario" nella guerra civile Spagnola? *no*f) Siete stato "volontario" nella campagna dell'Africa Orientale? *no* Del Nord Africa? *no*g) Avete goduto di qualche esonero dal servizio militare? *si*

Per quale motivo?

14. Avete fatto parte dal 1922 in poi di qualche organizzazione politica diversa dal Partito Fascista?

Nome dall'organizzazione? *si*

12. Indicate le principali fonti dei vostri introiti durante il regime Fascista:

FONTI MEDIA ANNUALE INTROITO DEL 1942

13. Avete prestato servizio militare? *sì* a) In quale arma? *Artiglieria*
 b) Quando? *Giugno Mondovì* Quale grado rivestivate ultimamente? *Capitano*
 d) Dove avete prestato servizio? *Batterie di Costa e di Montagna*
 e) Siete stato "volontario", nella guerra civile Spagnola? *no*
 f) Siete stato "volontario", nella campagna dell'Africa Orientale? *no* Del Nord Africa? *no*
 g) Avete goduto di qualche esonero dal servizio militare? *sì*

Per quale motivo?

14. Avete fatto parte dal 1922 in poi di qualche organizzazione politica diversa dal Partito Fascista? *sì* Nome dall'organizzazione? *sì*
 Periodo di appartenenza? *sì*

GIURO CHE LE PRECEDENTI DICHIARAZIONI SONO VERE.

Firma *Trafimenco Cassarino Font*
nota
 Data *8.5.44*

N. B. - Rileggete prima di consegnare la scheda, e se avete scritto il falso, correggete. Vi ricordiamo che le superiori dichiarazioni sono state fatte sotto giuramento e che pene severe sono stabilite per il falso giuramento.

Pagine riservate alle annotazioni dell'Ufficiale degli Affari Civili

785016

HEADQUARTERS REGION VII
ALLIED CONTROL COMMISSION

R/VII/ED/537

15 May 1944

TO : EDUCATION SUB-COMMISSION
R.V. ALLIED CONTROL COMMISSION, NAPLES
(Attention Mr. Houaer)

SUBJECT : Attached Schedas and Appeals. (Cosenza).

I Herewith 84 Schedas grouped in three lists.

- (1) Recommended dismissal (24)
- (2) Cases in which I feel their categories are not serious, to warrant dismissal, but I do not definitely recommend either dismissal or retention, though rather inclining to the latter. (14)
- (3) Recommended for retention. (46)

II I forward also appeals as under.

a/ Romeo Armando, suspended on March 31/44.
In view of the enclosure, of the Provveditore's earnest request and of the man's categories, I recommended retention.

b/ Solano Ernesto. His appeal is supported by Provveditore.
Re employment recommended.

I enclose a copy of the Provveditore's own list showing his recommendations. Lucente Alfredo's (number 54) was not included and has been asked for. The appeal of Dixie Nino (number 89) has been referred to the Security officer, Cosenza, for further enquiries, as has also the Scheda of Aldrisio Pasquale (number 32).

J. J. Gregory
J. J. GREGORY Captain

LAN. FUS.
REGIONAL EDUCATION OFFICER
REGION VII.

3264

785016

HEADQUARTERS REGION VII
ALLIED CONTROL COMMISSION

Edwards, Jr.

U 27815

18 May 1944

R/VII/5/38

7B/10.23

Education Sub-Commission
H.C. Allied Control Commission, NAPLES
(Attention Mr. Houser)

SUBJECT : Zaccaria, Giuseppe, and attached letter to
Provveditorato.

The attached are forwarded. The Provveditorato
has been told to inform di Carlo Francesco of the
contents of my letter. I am ~~of~~ *fully* of the opinion that
they are both unfit to teach.

HEADQUARTERS
18 MAY 1944
A. C. C.

J. F. Gregory Capt.

J. F. GREGORY Captain
LAW. P. 33.
REGIONAL EDUCATION OFFICER
REGION VII.

*fill
with enclosures.*

3263

*Calix.*HEADQUARTERS REGION VII
ALLIED CONTROL COMMISSION*21F*

F.VII/ED, 538

16 Napoli 1944

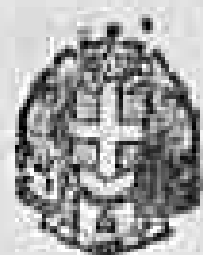
AL R. PROVVISORE ANNI STUDI
CATANZARO

OGGETTO : Francesco di Gello.

La prego d'informare il Professore Francesco di Gello che il suo caso è stato giudicato puramente sulla propria scheda, tutti i dettagli della quale egli deve bene sapere. Le azioni e parole di altre persone sia Luciana Cinquante e se, non c'entrano.

I documenti ricevuti li ho mandati oggi a Napoli.

*F. F. Gregory Capt.*F. F. GREGORY Captain
IAM. 733.
REGIONAL EDUCATION OFFICER
REGION VII.



R. Provveditorato agli Studi

Calanzano

Calanzano 21 Aprile 1944

Al On. Commissione
Alleata di Controllo

-Educazione-

M A T E R A

Let. N. 69 Ris. Allegati

Requisito

Requisito al f. del

Dir. Loc. N.

OGGETTO: istanza maestro Astorino Raffaele.

Trasmetto, per dovere di ufficio, l'unita istanza del maestro Astorino, non senza confermare ogni circostanza in essa accennata. Tutta la relativa documentazione è negli archivi di questo Ufficio.

Aggiungo che l'insegnante Astorino è una delle figure più nobili di questa provincia. Egli - perduta la direzione didattica in seguito ai ricorsi del maestro Zaccone che lo accusava di antifascismo - fu costretto a dimettersi da insegnante per aver rifiutato la tessera del Partito.

E non aggiungo altro.

Alligo una copia di un esposto dello Zaccone, da cui emerge - per sua stessa confessione - la sua opera distruttiva del concorso nel quale l'Astorino era primo vincitore.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
(Luigi Costanzo)

3262

Luigi Costanzo

Onorevole Alcega Commissione Controllo
(A. C. C.) Catanzaro per
Matera

Del giorno 28 settembre io esposi all' Autorità inglese le persecuzioni che, come Direttore didattico delle scuole di Catanzaro, ebbi a soffrire da parte del fascismo nell'anno 1925. Nel gennaio di quell'anno io vinsi per esame, il concorso al posto della Direzione didattica: contro di me forse a fare dei ricorsi, accusandomi di antifascismo, il maestro elementare di qui fu = seppur Taccone, soccombente nel concorso ed aiutato dai gerarchi fascisti della città: avv. Filippo Polino e avv. Domenico Larusa. Costoro, con l'intervento anche di Roberto Farinacci segretario generale del Partito fascista, ottennero dal Ministro dell'Istruzione di quelle epoca l'annullamento della mia nomina (14 luglio 1925). E poiché lo Taccone continuava ancora a spingere ricorsi contro di me alla locale Questura di polizia ed al R. Provveditore agli studi, onde mi si minacciava del confino per eliminare il suo vecchio concorso del 1924, io non potei provare pace che chiedendo il colloquio a riparo con mentina pensione. Numerosi ricorsi fatti dallo Taccone contro di me, sempre per mio antifascismo, sono stati ora depositati e raccolti presso il R. Provveditore agli studi di Catanzaro. Io prego costui onorevole Alcega Commissione di controllo che inviati lo stesso R. Provveditore agli studi

seppè Taccone, soccombente nel concorso ed aiutato dai gerarchi
fascisti della città: avv. Filippo Plinio ed avv. Domenico Larussa.
Costoro, con l'intervento anche di Roberto Farinacci segretario gene-
rale del Partito fascista, ottennero dal Ministro dell'Istruzione di quella
epoca l'annullamento della mia nomina (14 luglio 1925). E
poichè lo Taccone continuava ancora a spedire ricorsi contro di
me alla locale Questura di Polizia ed al R. Provveditore agli studi,
onde mi si minacciava del confisop per eliminare il mio dal nuovo
concorso del 1927, io non potei trovare pace che decidendo il collo-
camento a riparto con mensilina pensione. Numerosi ricorsi fatti
dallo Taccone contro di me, sempre per mio antifascismo, tro-
vati ora depositati e raccolti presso il R. Provveditore agli
studi di Catanzaro. Io prego cordata onorevole All'alta Comis-
sione di controllo che inviti lo stesso R. Provveditore agli studi
di applicare allo Taccone i provvedimenti di defascistizzazione
indicati dal R.D.L. 28 dicembre 1923 n. 283, art. 2, affinché costui,
che ha portato il dolore e la miseria nella mia famiglia, abbia
a sentire il peso della giustizia dopo l'anni di arbitrio: il peso,
ricordo, di quella giustizia che è stata sempre il primo pensiero degli Alleati.
Con riverente omaggio. Catanzaro, li 8 aprile 1944

prof. Atorino Raffaele

3261

Trans. Ryb.
Stadi.

391
A ALL'ONORE COMMISSIONE ALLIATA DI CONTROLLO

ALL'ILL.MO SIGNOR R. PROVVIDI MORE AGLI STUDI

CATANZARO

Sono il Direttore Didattico DI GIULIO Francesco, da Catanzaro, vittime innocente di un individuo che risponde al nome dell'insegnante elementare ZACCONE Giuseppe, il quale, uso a compiere, da tempo, azioni riprovevoli, spero sarà punito dalla giustizia umana, così come non sfuggirà alla implacabile ed infallibile giustizia divina.

Ed è a cagione dei suoi continui esposti, libelli e ricorsi menzogneri e calunniosi che io mi trovo oggi sospeso dalla mia funzione di direttore didattico, senza aver mai fatto male ad anima viva, né commesso menzogna alcuna, od avere esdebitate colpe, reati, violenze e soprusi, atti disonesti e delittuosi; ma soltanto per avere onestamente militato nel disciolto partito fascista, al quale mi iscrissi, come ex combattente, in epoca remotissima, dopo avere strenuamente combattuto sui cruenti campi di battaglia durante la guerra 1915-18 accanto alle nazioni alleate.

E ciò feci unicamente perché nauseato e disgustato di una brutale e malvagia aggressione subita nel 1915 dagli elementi peggiori di nostra razza (disertori e tappaglie), che mi strapparono, in uniforme di ufficiale, divisa e decorazioni. Ritenni, così, di dovere difendere l'esercito vilipeso, e con-

menzognieri e delunnesi che io mi trovo oggi sospeso/ dalla mia funzione di direttore didattico, senza aver mai fatto male ad anime vive, né commesso mancanze alcuna, od avere esdebitate colpe, reati, violenze e soprusi, atti disonesti, delittuosi; me soltanto per avere onestamente militato nel disciolto partito fascista, al quale mi iscrissi, come ex combattente, in epoca remotissima, dopo avere strenuamente combattuto sui cruenti campi di battaglia durante la guerra 1915-18 accanto alle nazioni alleate.

E ciò feci unicamente perché neuseato e disgustato di una brutale e malvagia aggressione subita nel 1919 dagli alemanti peggiori di nostra razza (disertori e teppeglia), che mi strapparono, in uniforme di ufficiale, divisa e decorazioni. Ritenni, così, di dovere difendere l'esercito vilipeso, e continuare a servire la Patria scordata, con onestà d'intenti, senza potere lontanamente supporre che a distanza di anni, per esclusivo effetto di una così remota iscrizione nel disciolto/ partito fascista, mi si dovessero tardivamente riconoscere alcune qualifiche.

Se tutto questo, ed unicamente questo, possa costituire per me colpa o delitto, io piango/ la testa e mi rassegno alla metrica sorte; ma siccome spero nel trionfo della giustizia e dell'onestà, attendo, con serena tranquillità di coscienza, che sia vagliato il mio caso particolare, e siano, invece, puniti i veri colpevoli di delitti, soprusi e espropriazioni, perpetrati a danno delle persone oneste, e dei pacifici cittadini.

20
-2-

Uno dei più colpevoli del punto di vista morale e politico è però appunto il maestro elementare ZACCONE Giuseppe, il quale mi sta sistematicamente perseguitando dal 1931, solamente perché fui indotto ad elevare fiere protesta contro atti delittuosi ed illegali perpetrati ad esclusivo mio danno in occasione di un concorso direttivo, per cui esporsi i fatti nella nuda verità, sicuro che saremmo fatte le più accurate indagini in proposito.

Nel dicembre 1931 il Comune di Catanzaro, allora autonomo, bandì un pubblico concorso per direttore didattico sezionale delle scuole elementari maschili, al quale, benché non ne possedesse i necessari requisiti, partecipò illegalmente, per la protezione del fascistissimo podestà del tempo, il maestro ZACCONE Giuseppe che presentò, dopo la scadenza dei termini, il certificato di servizio, col quale veniva qualificato. Nientedimeno che "INSUFFICIENTE".

Ma poiché era stremamente favorito dal podestà, che svolse in suo favore una indegna e temporeggiatrice azione partigiana, fu non solo ammesso, quanto dichiarato addirittura vincitore del concorso, che si espletò nel maggio 1932 (e cioè dopo circa 10 mesi). L'atto criminoso ed illegale suscitò l'indignazione degli onesti, ed io come concorrente maggiormente danneggiato, intesi il dovere ed il diritto di notificare il misfatto alle superiori autorità, invocando il loro intervento per il trionfo della giustizia e dell'onestà.

Ed il Consiglio Scolastico chiamato a decidere sulle illegalità

1603
i necessari requisiti, partecipò illegalmente, per la protezione del fascistissimo podestà del tempo, il maestro ZACCONE Giuseppe che presentò, dopo la scadenza dei termini, il certificato di servizio, col quale veniva qualificato niente dimeno che "INSUFFICIENTE".

Ma poiché era strenuamente favorito del podestà, che svolge in suo favore una indegna e temporeggiatrice azione partigiana, fu non solo ammesso, quanto dichiarato addirittura vincitore del concorso, one si espletò nel maggio 1933 (e cioè dopo circa 10 mesi). L'atto criminoso ed illegale suscitò l'indignazione degli onesti, ed io come concorrente maggiormente danneggiato, intesi il dovere ed il diritto di notificare il misfatto alle superiori autorità, invocando il loro intervento per il trionfo della giustizia e dell'onestà.

Ea il Consiglio Scolastico chiamato a decidere sulle illegalità dei provvedimenti adottati, vegliati i fatti, esaminati gli atti e contestati tutti gli addebiti, si pronunciò in data 15 febbraio 1934 per l'annullamento del concorso che, ad onta dei continui ricorsi dello Zaccone, ebbe la convalida del Ministero Educazione "nazionale con decreto 4 maggio 1935, e del Consiglio di Stato con sentenza 23 maggio 1936.

Per cui io, che fui costretto a partecipare ~~ad~~ poi, con esito favorevole, ad altro concorso nazionale nel 1938 mi domando: Se era mio sacrosanto diritto invocare giustizia contro un crimine perpetrato a mio danno, e, comunque, condannato da tutti gli onesti, perché mi si perseguita?

Il l'animato malvagio che reagisce, è l'intrigante, sfruttatore di ogni tempo, e di ogni regime, che, abituato a pescare nel torbido, seguendo la Verità, è felice soltanto quando può far del male, ignorando che la giustizia, anche se tardiva, saprà raggiungerlo e colpirlo.

E poiché non si fermano qui le malefatte del maestro elementare Giuseppe Zacccone, sulla cui coscienza pesano oltre colpe, violenze e soprusi, passo ad elencarle, ~~per le quali~~

a) NEL 1929 per essersi violentemente scagliato, con libelli offensivi, contro il provveditore agli studi, l'ispettore scolastico, ed i giudici di un concorso, al quale partecipò concesso non favorevole, venne punito dal Consiglio di Disciplina con tre mesi di sospensione dall'ufficio e dello stipendio, provvedimento convalidato dal Ministero Educazione Nazionale con decreto del 26 marzo 1930, ad ante del ricorso presentato dallo Zacccone.

Atti simili furono da lui perpetrati e danno dei seguenti esecutori (che sarà bene interrogare per avere particolari e chiarimenti): Comm. Avv. Gino Paleggi-Avv. Comm. Domenico Manniti-Avv. Arnaldo Pugliese- Comm. Antonio Ioccano.

Ed fu per diversi anni qualificato "Insufficiente" per la condotta da lui tenuta come cittadino ed educatore, ed il Ministero dichiarò inammissibile il ricorso prodotto dallo Zacccone, con decreto 7 Luglio 1931.

b) ~~Per la~~ NEL 1925 con l'intervento dei maggiori esponenti del fascismo (Farinacci e Bianchi) riuscì a fare annullare il

favorevole, venne punito dal Consiglio di Disciplina con tre mesi di sospensione dall'ufficio e dallo stipendio, provvedimento convalidato dal Ministero Educazione Nazionale con decreto del 26 marzo 1930, ad onta del ricorso presentato dallo Zaccone .

Atti simili furono da lui perpetrati a danno dei seguenti signori (che sarà bene interrogare per avere particolari e chiarimenti): Comm. Avv. Vito Peleggi-Avv. Comm. Domenico Meunitti-Avv. Arnaldo Pugliese-Comm. Antonio Loccaso .

b) Fu per diversi anni qualificato "Inefficiente" per la condotta da lui tenuta come cittadino ed educatore, ed il Ministero dichiarò inammissibile il ricorso prodotto dallo Zaccone, con decreto 7 Luglio 1931 .

c) ~~NEL 1925~~ NEL 1925 con l'intervento dei maggiori esponenti del fascismo (Farinacci e Bianchi) riuscì a fare annullare il concorso direttivo, vinto dall'ottimo insegnante ASTORINO Raf-faele, che venne dello Zaccone accusato di antifascismo, per cui il povero Astorino, appunto perché non era iscritto al disciolto partito fascista, ebbe la nomina annullata.

Fu questo il più grave misfatto compiuto dal malefico Zaccone .

d) NEL 1930 il Comune di Catanzaro, senza bandire alcun concorso, nominava, con deliberazione N. 584 del 28/6/1930, il maestro Giuseppe Zaccone, direttore delle scuole di Catanzaro con la circostanza che egli "essendo un fascista dei primi e dei più ferventi, che ha servito il Partito ed il "Regime con purezza e nobiltà d'inten-ti" riunisce i requisiti politici, ed è ritenuto il più adatto

fra gli abilitati del luogo a dirigere le scuole

3258

18

4

scuola in regime fascista totalitario .

La nomina fu, per buone sorte delle scuole di Gattuzero, di breve durata, perché, ritenuta illegittima, venne, con un coraggioso atto di giustizia, annullata dal Consiglio Solentico, ed il provvedimento fu convalidato dal Ministero Educ. Nazionale.

e) MEI 1931 avvenne il "fettaccio" già illustrato.

E' questi l'uomo che dopo avere seminato odio, arretrato in ogni tempo danno e molestia a pacifici ed onesti cittadini, ha le spudoratezze di atteggiarsi ora a vittime, sperando di poter carpire la buona fede di assennati giudici .

E continua a perpetrare i suoi misfatti con esposti, libelli e ricorsi, perseguendo un cittadino che, come me, ne l'orgoglio di avere sempre sventolato il vessillo dell'onestà e della rettitudine, e che se ha subito, con subordinata discipline, l'illegale provvedimento di sospensione, ^{dalla vigilia} ~~dalla vigilia~~ clemente provoco, attende fiducioso un atto di serena giustizia riprotrice .

Se è vero che le disposizioni di legge, ispirate a sentimenti di equità e giustizia, debbono mirare a colpire soltanto i reponibili, punire i reprobri e tutti coloro che hanno commesso reati, delitti, soprusi e violenza.

Contro un individuo come lo Zaccaria, che ha perpetrato soprusi, intrighi e violenze, invoco i rigori della legge, e chiedo che, accertate le sue colpe ed i suoi misfatti, venga allontanato dalla scuola come elemento pericoloso e insidioso, e sia difeso a non arrecare molestie a chi, come me, vuole vivere in

e ricorsi, perseguitando un cittadino che, come me, ne l'orgoglio di avere sempre sventolato il vessillo dell'onestà e della rettitudine, e che se ha subito, con subordinata disciplina, l'illegale provvedimento di sospensione, ~~dalla~~^{dalla} vigilanza clemente provvoluta, attende fiduciosamente di serena giustizia riparatrice.

Se è vero che le disposizioni di legge, ispirate a sentimenti di equità e giustizia, debbono mirare a colpire soltanto i reponsabili, punire i reprobri e tutti coloro che hanno commesso reati, delitti, soprusi e violenze.

Contro un individuo come lo Zaccone, che ha perpetrato soprusi, intrighi e violenze, invoco i rigori della legge, e chiedo che, accertata la sua colpa ed i suoi misfatti, venga allontanato dalla scuola come elemento pericoloso e facinoroso, e sia difidato e non perseguitare molestie e chi, come me, vuole vivere in relativa tranquillità e pace, desiderando soltanto di contribuire col fecondo ed operoso lavoro alla rinascita della ~~Patria~~^{Patria} adoperata, mai come oggi tanto meritoria, offesa e sanguinante.

Così come chiedo che si agisca contro di me se dovesse risultare che ho attentato alla libertà individuale, commesso violenze, crimini od atti di natura politica e morale, che intorchiino la mia onorabilità di ottetino e di funzionario.

Attendendo, perciò, un atto di serena giustizia.

Con osservanze.

Catanzaro 24 Aprile 1944

IL DIRETTORE DIBATTICO

3257

(Francesco Di Gello)

Francesco P. Gello

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/HRB/da

REF : ED/3.15/ACC

31 maggio 1944

A : S.E. al Ministro dell'Educazione Nazionale
Salerno

OGGETTO : Appello Prof. Benincasa.

Abbiamo ricevuto l'accluso appello dal soprannominato professore per trasmissione, insieme al parere del R. Provveditore di Catanzaro ed un rapporto della P. Questura di Catanzaro.

L'Ufficiale Regionale per l'Educazione osserva che questi documenti giustificerebbero discriminazione nel caso di Benincasa.

Si prega comunicare qualsiasi eventuale decisione in merito.

Per il Direttore all'Educazione:

H.R. BEARD,
Lieut.

785016

Education S.C. 0
N 9390
HEADQUARTERS REGION VII
ALLIED CONTROL COMMISSION

27/5/44

R/VII/ED/558

TO : Education Sub-Commission
H.Q. Allied Control Commission, NAPLES
(Attention Mr. Houser)

SUBJECT : Appeal of Professor Benincasa.

The attached appeal of the above is
forwarded together with other relevant documents.
These are considered to support discrimination.

file
F. F. Gregory Capt

F.F. GREGORY Captain

LAN. FUS.

3255 REGIONAL EDUCATION OFFICER
REGION VII.



*1. Report of favourable
nature from R. Zuccherato
2. Extract from R. Provveditore
agli Studi's report implying
reluctance to suspend 'uno dei
più apprezzati insegnanti del Liceo
'Galluppi'.

785016

ALLIED CONTROL COMMISSION

15

YOUR REF R VII/PS/418.

MY REF CL/PL/151.

POLICE OFFICER I/C CALABRIA.
CENTRAL OFFICE, CATANZARO.
TELEPHONE CATANZARO 1570

Catanzaro 26 - 5 - 1944.

SUBJECT ATTACHED.

Regional Police Officer.

Attached is the Questura's report as requested re
BENINCASA Tommaso.

From personal enquiries made of BENINCASA's former Students
the Questura's report is correct. ✓

W.A. Moody
W.A. MOODY, Major
Provincial Police Officer
Catanzaro.

file

Report of a favourable nature
3254

HEADQUARTERS REGION VII

ALLIED CONTROL COMMISSION

File Ref: RV11/PS/418

Date: 22nd May 1944

SUBJECT: BENINCASA Tommaso, Professor.
TO: Provincial Public Safety Officer,
Provincial H.Q. Region VII, ACC,
CATANZARO.

1. The above-named is a teacher at Liceo Galuppi (High School) Catanzaro. He is about to be suspended from duty by the Educational Authorities of the Italian Government for his past political activities and in anticipation of such a suspension, he has submitted an appeal.

2. Education Division of this H.Q. is asking for further information concerning BENINCASA; therefore, will you please request Questore, Catanzaro, to submit a comprehensive report of what is recorded and/or known regarding the subject.

G. Richardson
G. Richardson, Major,
Reg. Public Safety Officer.

3253

27
E L E N C O degli Insegnanti delle scuole medie e Maestri elementari che hanno coperto nel cessato partito fascista cariche incompatibili con l'insegnamento.

N°	COGNOME e Nome	Cariche ricoperte	Giudizio della Commissione
1	AMATO Raffaele	Segretario fascio	<i>Da discriminare</i>
2	BLAIOTTA Basilio	id.	<i>Da discriminare</i>
3	CANDREVA Severio	V. id.	<i>Da discriminare</i>
4	CAPUTO Stanislao	Segretario fascio Sciurpe littorio	<i>Non si prende in considerazione</i>
5	CELESTINO Vincenzo	Segretario fascio	<i>Da discriminare</i>
6	CERISANO Eraldo	id.	<i>Da discriminare</i>
7	CERSOSIMO Pietro	id. e vice	<i>Da discriminare</i>
8	CIVITELLI Francesco	id.	<i>Da discriminare</i>
9	CONFORTI Giuseppe	id.	<i>Da discriminare</i>
10	DELLA MARRA Giuseppe	id.	<i>Da discriminare</i>
11	DONADIO Adolfo	UFF. mil. ord. - Mem. pro Dirett. feder. Ispettore feder. Segretario fascio Comandante Gil	<i>La Commissione non crede di prendere in considerazione</i>
12	FEDERICI Saverio	Segretario fascio	<i>Da discriminare</i>
13	FILIPPELLI Giuseppe	id.	<i>Da discriminare</i>
14	FIORITA Vincenzo	V. id.	<i>Da discriminare</i>
15	GALIZIA Domenico	V. id.	<i>Da discriminare</i>
16	LEONE Salvatore	id.	<i>Da discriminare</i>
17	LIO Teodoro	id.	<i>Da discriminare</i>
18	NICOLETTI Nicola	id.	<i>Non si prende in considerazione</i>

✓ 6	CERISANO Eraldo	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 7	CERSOSIMO Pietro	id. e vice	<u>Da discriminare</u>
✓ 8	CIVITELLI Francesco	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 9	CONFORTI Giuseppe	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 10	DELLA MARRA Giuseppe	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 11	DONADIO Adolfo	UFF. mil. ord. - Mem bro Dirett. feder. - Ispettore feder. Segretario fascio Comandante GIL	<u>La Commissione non crede di prendere in considerazione</u>
✓ 12	FEDERICI Saverio	Segretario fascio	<u>Da discriminare</u>
✓ 13	FILIPPELLI Giuseppe	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 14	FIORITA Vincenzo	V.	<u>Da discriminare</u>
✓ 15	GALIZIA Domenico	V.	<u>Da discriminare</u>
✓ 16	LEONE Salvatore	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 17	LIO Teodoro	id.	<u>Da discriminare</u>
-X 18	NICCOLETTI Nicola	id.	<u>Non lo prende in considerazione</u>
X 19	PARROTTA Domenico	id. e squa drista	<u>Non lo prende in considerazione</u>
X-20	MEROLLA Giuseppe	Segretario fascio Delegato di zona	<u>Non lo prende in considerazione</u>
- 21	PELLEGRINI Alberto	Segretario fascio	<u>Da discriminare</u>
✓ 22	PERACCIANTE Saverio	V. id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 23	PUGLIANO Domenico	V. id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 24	RIZZUTI Giuseppe	V. id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 25	ROSATI Isidoro	V. id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 26	SARACENO Pietro	id.	<u>Da discriminare</u>
X 27	SISCI Rocco	id. 3252	<u>Da non prendere in considerazione</u>
✓ 28	SOLANO Ernesto		<u>Da discriminare</u>

3

2

7

29	TALLARICO Giuseppe	Segret. fascio	Da discriminare
30	TARSIA Francesco	Ispezz. Zona e Sciafa L. 11/11/11	Non lo prende in considerazione
31	VIA Antonio	Segret. fascio	Da discriminare
32	ADORISIO Pasquale	Uff. mil. ord. in.	Da discriminare
33	ALPIERI Vittorio	id.	Da discriminare
34	ALDOMARE Filippo	id.	Da discriminare
35	AUTIERI Biagio	id.	Non lo prende in considerazione
36	BILICITA Filippo	fascio	Non lo prende in considerazione
37	BURZA Armando	Uff. mil. ord. e Seg.	Non lo prende in considerazione
38	CAMPAGNA Francesco	Uff. mil. ord.	Da discriminare
39	CANINO Antonio	id.	Da discriminare
40	CONFORTI Francesco	id. e V. Seg.	Da discriminare
41	CURCIO Giuseppe	politico	Da discriminare
42	DE NAPOLI Attilio	id.	Non lo prende in considerazione
43	PIORE Giuseppe	Uff. mil. ord.	Da discriminare
44	PIORESE Domenico	id. e Seg.	Non lo prende in considerazione
45	GABRIELE Montes	fascio	Da discriminare
46	GARETI Vincenzo	Uff. mil. ord.	Non lo prende in considerazione
47	GIMELLI Francesco	id.	Da discriminare
48	GIOPFRE Attilio	id.	Da discriminare
49	GRAZIANI Fortunato	id. e V. Seg.	Da discriminare
50	IACONIS Salvatore	pol.	Non lo prende in considerazione
51	LEFOLI Alfonso	V. Segret. fascio	Da discriminare
52	LEONE E. Battista	Uff. mil. ord. e Segret. fascio	Non lo prende in considerazione
53	LONGO Antonio	Uff. mil. ord.	Da discriminare
54	LICENTE Alfredo	id. e Seg. F.	Da discriminare

38	CAMPAGNA Francesco	UFF. mil. ord.	<u>Da discriminare</u>
39	CANTINO Antonio	id.	<u>Da discriminare</u>
40	CONFORTI Francesco	politico id. e V. Seg.	<u>Da discriminare</u>
41	CURCIO Giuseppe	id.	<u>Da discriminare</u>
42	DE NAPOLI Attilio	UFF. mil. ord.	<u>Non si prende in considerazione</u>
43	FIORIE Giuseppe	fascio id. e Seg.	<u>Da discriminare</u>
44	FIORIESE Domenico	id.	<u>Non si prende in considerazione</u>
45	GABRIELE Montes	UFF. mil. ord.	<u>Da discriminare</u>
46	GARERI Vincenzo	id.	<u>Non si prende in considerazione</u>
47	GEMELLI Francesco	id.	<u>Da discriminare</u>
48	GIOPPRE Attilio	id.	<u>Da discriminare</u>
49	GRAZIANI Fortunato	pol. id. e V. Seg.	<u>Da discriminare</u>
50	IACONIS Salvatore	V. Segret. fascio	<u>Da discriminare</u>
51	TEMPOLI Alfonso	UFF. mil. ord. e Segret. fascio	<u>Non si prende in considerazione</u>
52	LEONE C. Battista	UFF. mil. ord.	<u>Da discriminare</u>
53	LONGO Antonio	id. e Seg. F.	<u>Da discriminare</u>
54	LUCENTE Alfredo		
55	MANFREDI Achille	UFF. mil. ord.	<u>Non si prende in considerazione</u>
56	MANFREDI Domenico	id.	<u>Da discriminare</u>
57	MAURELLI Eugenio	id.	<u>Da discriminare</u>
58	NIELS Francesco	id. e Seg. f.	<u>Non si prende in considerazione</u>
59	NIGHTANO Pietrangelo	id.	<u>Non si prende in considerazione</u>
60	NISASI Giuseppe	id.	<u>Da discriminare</u>
61	NIGRO IMPERIALE Gregorio	id.	<u>Da discriminare</u>
62	ORIOLO Gaetano	id.	<u>Da discriminare</u>
63	PALLONE Rosario	id. e squad.	<u>Non si prende in considerazione</u>
64	PICARELLI Francesco		<u>Da discriminare</u>

- 3 -

65 ✓	PIRAGINE Vittorio	Uff. mil. ord.	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 66	PONTERIO Francesco	Segret. fascio	<u>Da discriminare</u>
✓ 67	PUGLIA Giovanni	Uff. mil. ord.	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 68	ROSE Pasquale	id.	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 69	SANGIOVANNI Mario	id. e V. seg. f.	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 70	SANTORO Carlo	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 71	SISCI Nicola	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 72	TOSCANO Vincenzo	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 73	ZANTINI Francesco	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 74	BANDIERA Giuseppe	id.	<u>Da discriminare</u>
✓ 75	MATOLINO Arturo	V. Seg. fascio e ante marcia	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 76	RAGO Giuseppe	V. Segret. fascio e ante marcia	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 77	RAFFA Pasquale	Uff. mil. ord. e ante marcia	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 78	CIRCOLIA Carlo	Squad. Seg. fascio e ante marcia	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 79	ARABIA Cosma	Squadrista	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 80	CRIDARI Benedetto	id.	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 81	LA MENSA Ernesto	Segret. fascio e Squad- rista	<u>Da discriminare</u>
✓ 82	MACHETTI Nicola	id.	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 83	MARCHESE Giuseppe	id.	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 84	SARACENO Eugenio	Squadrista	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 85	VITA Vincenzo	mil. ord. e uff.	<u>Non si prende in considerazione</u>
✓ 86	CAVALCANTI Umile	Squadrista	<u>Non si prende in considerazione</u>
		Uff. mil. ord. e Com misericordia fascio	<u>Non si prende in considerazione</u>

X 75	MARINO Arturo	V. Segret. fascio e ante merola	mercio	<u>Non si prende in considerazione</u>
X 76	RAGO Giuseppe	UFF. mil. ord. e anz. di merola		<u>Non si prende in considerazione</u>
X 77	RAFFA Pasquale	Squad. Seg. fascio e ante merola		<u>Non si prende in considerazione</u>
X 78	CIRCOLIA Carlo	Squadrista		<u>Non si prende in considerazione</u>
X 79	ARABIA Cosma	id.		<u>Non si prende in considerazione</u>
X 80	CRIBARI Benedetto	Segret. fascio e Squadrista		<u>Non si prende in considerazione</u>
X 81	LA MENSA Ernesto	id.		<u>Da Sirennimare</u>
X 82	MACCHETTI Niccolò	id.		<u>Non si prende in considerazione</u>
X 83	MARCHESE Giuseppe	Squadrista		<u>Non si prende in considerazione</u>
X 84	SARACENO Eugenio	mil. ord. e uff.		<u>Non si prende in considerazione</u>
X 85	VITA Vincenzo			<u>Non si prende in considerazione</u>
X 85	CAVALCANTI Ubaldo	Squadrista		<u>Non si prende in considerazione</u>
		UFF. mil. ord. e Com. mercio fascio		<u>Non si prende in considerazione</u>
X 87	ALOE Carmelo	UFF. mil. ord.		<u>Da Sirennimare</u>
X 88	ROMEO Armando	Ante Merola		<u>Da Sirennimare</u>
X 89	BIXIO Nino	Segret. pol. e uff. SII		<u>Da Sirennimare</u>

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/HRB/da

REF : ED/3.15/ACC
A : S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale
Salerno
OGGETTO : Schede personali

31 maggio 1944

1. Accluse n. 84 schede personali della provincia di Cosenza.
2. L'Ufficio Regionale per l'Educazione ha considerato queste in tre categorie: a) da sospendere -24; b) "senza raccomandazione" ne' per la sospensione ne' per la conferma nella carica ma con qualche preferenza per quest'ultima -14; c) per la conferma nella carica -46.
3. Relativi elenchi sono acclusi.
4. Si prega segnalarci l'eventuale azione di codesto Ministero al riguardo di coloro inclusi nella prima categoria (a) come pure le decisioni prese al riguardo di coloro inclusi nella seconda categoria (b).

For the Director of Education:

H.R. BEARD,
Lieut.

RECEIVED
JAN 10 1964
U.S. DEPARTMENT OF JUSTICE
WASHINGTON, D.C.

TO: SAC, NEW YORK

FROM: SAC, NEW YORK

SUBJECT: [Illegible]

RE: [Illegible]

- 1. [Illegible]
- 2. [Illegible]
- 3. [Illegible]
- 4. [Illegible]

Very truly yours,

H. R. [Illegible]
[Illegible]

8348

Handwritten notes:
[Illegible cursive text, possibly "copy to..."]

LIST. 1.
~~RECOMMENDED DISMISSAL~~
 DA SOSPENSIONE

4

COGNOME E NOME	RESIDENZA	PROFESSIONE	CARICA FASCISTA
1 Arabia Cosma	Lungro	Ina. Elem.	Squadrista
2 Autieri Magio	Acri C.	" "	M.V.S.N.
3 Baffa Pasquale	S. Sofia d'Epore	" "	Squadrista e Segretario Politico.
4 Bandiera Giuseppe	Rossano C.	" "	Capo-sectore e Vice Segretario fascio.
5 Bilotta Filippo	Rose	" "	M.V.S.N. e Segretario Politico.
6 Bursa Armando	Pedivigliano	" "	M.V.S.N., Segretario Politico e Membro Direttorio Sezione di Pedivigliano.
7 Caputo Stanislao	Marzà	" "	Segretario Politico
8 Cavalcanti Unide-Agenio	Torano Castello	Insegnante	Militia ordinaria e Comandante di Casa.
9 Cirolia Carlo	Cosenza	Fidello	Squadrista e Capo Nucleo.
10 Cribari Benedetto	Cosenza	Ina. Elem.	Squadrista, M.V.S.N. Segretario Politico e Presidente Comitato Comunale C.F.S.
11 De Napoli Attilio	S. Giorgio Albanese	" "	M.V.S.N. e Segretario Amministrativo.
12 Donadio Adolfo	Corigliano Casale	" "	M.V.S.N., Membro del Direttorio Federale, Ispettore Federale.
13 Lamenza Ernesto	S. Donato Minore	" "	Segretario Politico.
14 Macretti Nicola	Terranova da Libari	" "	Squadrista, M.V.S.N. Segretario Politico.
15 Marchese Giuseppe	Buzzi	" "	Squadrista e Membro del Direttorio Com.
16 Pallone Rosario	Cosenza	" "	Squadrista, M.V.S.N. Segretario Politico e Fiduciario Militare dei fascisti.
17 Parrotta Domenico	Spersano Albanese C.	" "	Squadrista e Segretario Politico.
18 Puglia Giovanni	Rossano	" "	M.V.S.N.
19 Rago Giuseppe	Rossano	Fidello	Squadrista, M.V.S.N.
20 Saracene Agenio	Rossano	Ina. Elem.	Squadrista, M.V.S.N.
21 Sisti Rocco	Arandolara C.	" "	Segretario Politico,

COGNOME E NOME	RESIDENZA	PROFESSIONE	CARICA FASCISTA
22 Tarsia Francesco Antonio	Marchegiorano	Ins. Elem.	Ispettore di zona Segretario Politico e Capo settore.
23 Vita Vincenzo	Luzzi	" "	Squadrista e Fiduciario Comunale.
24 Merolla Giuseppe	Trabissacco	Scuola	Segretario Politico e Delegato di cerchia ara, Villapiani, Fia- taci e S. Lorenzo B.
LIST. 2 CASES OF WHICH MORE DOCS EXIST. IN DUBIO 2.			
COGNOME E NOME	RESIDENZA	PROFESSIONE	CARICA FASCISTA
1 Adornato Pasquale	Montalto	Ins. Elem.	M.V.S.N.
1 Altomare Filippo	Montalto	" "	M.V.S.N. Comandante degli Avanguardisti e dei Balilla.
2 Carcio Giuseppe	Roccamo	" "	M.V.S.N. Segretario Politico.
3 Fioresse Domenico	Rosa	" "	M.V.S.N. e Segretario Politico.
4 Careri Vincenzo	S. Pietro a Maida	" "	M.V.S.N.
5 Jembelli Alfonso	Mandatericchio	" "	M.V.S.N.
6 Longo Antonio	Laida Bazzio	" "	M.V.S.N., Segretario Politico e Comandan- te Giovani Fascisti.
7 Ruffino Arturo	Buenvicino	" "	Vice Segretario, Fi- ducario lav. agricolt- tura e fiduciario Scuola Elementare.
8 Manfredi Achille	Oricchio	" "	M.V.S.N.
9 Niele Francesco	Mongrassano	" "	M.V.S.N. e Segreta- rio Politico.
10 Migliano Pietrangelo	S. Benedetto Ullano	" "	M.V.S.N.
11 Nicolatti Nicola	Spezzano Albanese	" "	Segretario Politico.
12 Pellegrini Alberto	Falconara Alba- nese	" "	Segretario Politico e fiduciario Comun.
13 Rose Pasquale	San Fili	" "	M.V.S.N.
14 Sangiovanni Mario	Normanno	" "	M.V.S.N., Vice Segre- tario Politico e De- legato Comunale dell' l'Unione Lavoratori Industria.

List. 3

13

3. 2

R E P U B L I C A N R E C O M M E N D A T O
P E R L A C O N F E R M A N E L L A C A R I C A

COGNOME E NOME	RESIDENZA	PROFESSIONE	CARICA ASSUNTA
1 Alfieri Vittorio	Carlati	Ins. Elem.	M.V.S.N., Capo nucleo e Segretario Amministr.
2 Aloe Carmelo	Cosenza	Dottore in Matematica	M.V.S.N.
3 Amato Raffaele	Sibari	Ins. Elem.	Segretario Politico.
4 Blaiotta Basilio	Trojaneto	Prof. di Filo- sofia e Procura- tore legale.	M.V.S.N. e Segretario Politico.
5 Campagna Francesco	Cosenza	Ins. Elem.	M.V.S.N.
6 Candrea Saverio	Talconara Al- banese	" "	Segretario Politico e Comandante MIL. di Tal- conara.
7 Canino Antonio	Parenti	" "	M.V.S.N.
8 Celestino Vincenzo	Alessandria del Carretto	" "	Segretario Politico.
9 Cerisano Eraldo	Montalto Uffu- gi.	Dottore in Filo- sofia e giuris- prudenza.	Segretario Politico e Membro del Direttorio e V. Segretario Politico di Montalto.
10 Cersosimo Pietro	Castrovillani	Ins. Elem.	V. Segretario Politico.
11 Civitelli Francesco	Asella C.C.	Ingegnere insegnante incaricato.	Segretario Politico e funzionario del Sina- cato prov. Ingegneri.
12 Conforti Francesco	Marano Marchesato	Ins. Elem.	M.V.S.N. Comandante Es- ercito giovanile e Vice Segretario Politico.
13 Conforti Giuseppe	Nocera	Ins. Elem.	Segretario Politico.
14 Della Mera Giuseppe Vincenzo.	Terresciana	" "	Segretario Politico e Comandante A.R.P.
15 Federici Saverio	Orcia	" "	Segretario Politico.
16 Filippelli Giuseppe	Campàna	" "	Segretario Politico e Ufficiale (ruolo GIL.)
17 Fiore Giuseppe	Regina Imperiale	" "	M.V.S.N. Segretario Politico e Capo nucleo
18 Fiorita Vincenzo	S. Pietro in Guarano	" "	=====
19 Gemelli Francesco	Corigliano	Ins. materie tecniche.	M.V.S.N. e Capo Setto- re.
20 Giordani Attilio	Rossano	Sidello	M.V.S.N.
21 Giordani Domenico Galizia	Trebisacce	Dottore in Lettere.	V. Segretario Politico.
22 Graziani Fortunato	Longobucco	Ins. Elem.	M.V.S.N., Comandante in seconda GIL e V. Segretario Politico.

COGNOME E NOME	RESIDENZA	PROFESSIONE	CARICA FASCISTA
23 Jacobis Salvatore	Gastrevillari	Direttore Didattico	M.V.S.N., V. Segretario Politico.
24 Leone Giov. Battista	Diamante	Ins. Elem.	M.V.S.N.
25 Leone Salvatore	Rogiano	" "	M.V.S.N. Segretario Po- litico 3 yrs.
26 Lio Teodoro	Pietrapasola	" "	Segretario Politico 15 months.
27 Manfredi Domenico	Oriolo	" "	M.V.S.N.
28 Maurelli Eugenio	S. Donato	" "	M.V.S.N.
29 Mentis Gabriella	Belaisio	" "	M.V.S.N.
30 Misasi Giuseppe	Cosenza	" "	M.V.S.N.
31 Nigro Imperiale Gregorio.	Caricati Mar- rina.	" "	M.V.S.N.
32 Oriolo Gastano	Orosia	" "	M.V.S.N.
33 Percossante Saverio	Castiglione Csa.	" "	V. Segretario Politico 6 months e V. Con. CIL. 6 months.
34 Piccarelli Francesco	Rogiano S.	" "	M.V.S.N.
35 Piragino Vittorio	Altomonte	" "	M.V.S.N.
36 Pontorio Francesco	Parenti (2350 pop.)	" "	M.V.S.N. Segretario PO litico 5 yrs. Podestà.
37 Pugliano Domenico	Rocca di Neto	" "	
38 Rosati Idalgo	Cosenza	" "	V. Segretario Politico 8 years.
39 Risuti Giuseppe	Pietrapasola	" "	V. Segretario Politico 3 months.
40 Santoro Carlo	" " "	" "	Con. CIL. 2 months.
41 Saraceno Pietro	Campana	" "	Segretario Politico 1 year.
42 Sisti Nicola	Anadolara	" "	M.V.S.N.
43 Tallarico Giuseppe	Vaccarillo Albanese	" "	Segretario Politico 8 months.
44 Tossani Vincenzo	Oriolo	" "	M.V.S.N.
45 Via Antonio	Longobucco	" "	Segretario Politico 4 months.
46 Zanfoni Francesco	Rogiano G.	" "	M.V.S.N.

785016

HEADQUARTERS REGION VII
ALLIED CONTROL COMMISSION

13 May 1944

26

TO

Education Sub-Commission
N.A. Allied Control Commission, Naples
(Attention Mr. Houser)

SUBJECT: Gaudio Eugenio.

He attached documents in respect of the above are forwarded. He has been to see me after having been suspended by the Provveditorato and subsequently dismissed by the Minister. I was not favourably impressed, as he appeared to be exactly the type of small local Caesar the Fascist regime found so useful, especially in the prostitution of the young.

Professor Linzio of Catanzaro has also called to press his case. I do not feel he is in any way rabid or dangerous and have no wish to press his dismissal. He is popular locally and his press gives him a good shift as a teacher.

10 enclosures

M. Y. Gregory Capt

M. Y. GREGORY Captain
LAWYER.
REGIONAL EDUCATION OFFICER
REGION VII.

Mod. B.1

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

PARTE PRIMA

Note matricolari di Gaudio Eugenio
Figlio di Luigi e di Santa Maria
Nato il 16 febbraio 1886 a Mendicino
Circondario / Provincia di Cosenza
Abitante a Cosenza Via / N. /
Ammogliato con la /
Ha prestato giuramento di fedeltà in / il /
Grado conseguito nell'Esercito Soldato
Iscritto al Partito 86.7- dal 12-12-1924
Iscritto alla Milizia V. 9. IV. il 25.6.1934
Statura /

N. B. — Da allegarsi sempre ad ogni proposta di nomina o di promozione, anche se provvisoria.

SERVIZI, VARIAZIONI E PROMOZIONI	DATA
Nominato Capo Manipolo sui quadri della 162 ^a Sezione e destinato all'incarico diamento dei Reparti Giovani quale ufficiale d'amministrazione della 94 ^a divisione Bolilla di stanza a Rogliuso (foglio N° 18587/80746 del Comando Generale) li 25	6 1934
Cessa dalla carica ricoperta ed assume quella di ufficiale addetto della 162 ^a Sezione Uscettieri Bolilla (foglio N° 29203/1 Comando 27 Gruppo Sezione) li 15	12 1934
È alle nella riserva della 162 ^a Sezione per raggiunto limite di età (foglio N° 53663/ del 12.9.1936 - XVI) li 1	6 1936

CAMPAGNE — FERITE — RI COMPENSE AL VALORE — DECORAZIONI
AZIONI DI MERITO — ATTESTATI — ENCOMI

CORSI REGOLARI DI STUDI CIVILI MILITARI COMPLETI
Lingue estere studiate e conosciute — Laure — Gradi accademici — Diplomi

Licenza Magistrale

ELEZIONI E RIELEZIONI A DEPUTATO — NOMINA A SENATORE DEL REGNO
CONCESSIONE O RICONOSCIMENTO DI TITOLI DI NOBILTÀ

Cosenza 4 Aprile 1938-XVI

Per C.C.

L'Alutante Maggiore in I
(Cent. Alfredo de Rosi)

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Senatore Giuseppe Covelli)

de Rosi

Manni

Ill./mo R. Provveditore agli Studi

C O S E N Z A

e per conoscenza

A E.R. IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE NAZIONALE

S A L I N O

Con la nota N°43 del 1/2/1944, avente per oggetto "sospensione per ragioni politiche" il R. Primo Ispettore Scolastico, in applicazione delle Vostra circolare N°676 del 24/7/1944, mi sospese da ogni attività scolastica, per avere coperto durante il regime fascista la seguente carica:

Ufficiale della M.V.S.N. ordinaria

Con un esposto del 6/2/1944 mi affrettai a precisarvi che io non avevo fatto mai domanda di appartenenza alla M.V.S.N. ordinaria, e di non avervi avuto mai comando di reparti o di assegnato altre funzioni, ma di avere ottenuto la nomina a capomunicipio nel maggio 1934 per le organizzazioni giovanili - ruolo dell'Opera Balilla, contrassegnato con le bande bianche.

Precisavo nel detto esposto che a me tale grado, pur avendo 46 anni e non avendo fatto mai il soldato o l'ufficiale nel R. Esercito, era richiesto per continuare a dirigere lo scuolo rurale della provincia di Cosenza, gestite dall'Opera Balilla; incarico direttivo assunto da me nel gennaio 1924, quando non ero ancora iscritto al partito fascista. Con la successiva formazione dei ruoli "Ufficiali dello G.I.L." nel 1934, fui iscritto nel ruolo di Ufficiale dello scuolo rurale.

1 5 3 2
con la nota N°45 del 1/2/1944, avente per oggetto "Sospensione per ragioni politiche" il n. Primo Ingegnere Scolastico, in applicazione della Vostra circolare N°676 del 24/1/1944, si sospese da ogni attività scolastica, per avere coperto durante il regime fascista la seguente carica:

Ufficiale della M.V.S.M. ordinaria

Con un esposto del 6/2/1944 mi affrettai a precisarvi che io non avevo fatto mai domanda di appartenenza alla M.V.S.M. ordinaria, e di non avervi avuto mai comando di reparti o disimpegnato altre funzioni, ma di avere ottenuto la nomina a capomunicipio nel maggio 1934 per le organizzazioni giovanili - ruolo dell'Opera Balilla, contrassegnato con le bande bianche.

Precisevo nel detto esposto che a me tale grado, pur avendo 48 anni e non avendo fatto mai il soldato o l'ufficiale nei R. Esercito, era richiesto per continuare a dirigere le scuole rurali della provincia di Cosenza, gestite dall'Opera Balilla; incarico direttivo assunto da me nel gennaio 1924, quando non ero ancora iscritto al partito fascista. Con la successiva formazione dei ruoli "Ufficiali della U.I.L." succedute nel 1938 all'Opera Balilla, e col passaggio delle scuole rurali alle dirette dipendenze del Ministero, venni infatti subito posto fuori quadri e collocato alla riserva.

Chiarita così la mia posizione di ufficiale della Milizia (1934-1938), mi aspettavo di essere richiamato subito in servizio, come tutti gli altri funzionari, dirigenti ed insegnanti, ufficiali della U.I.L. in gran parte provenienti dall'Opera Balilla per nomina anche prima del 1934. Viceversa con la Vostra nota N°3272 del 30/3/1944, avente per oggetto "Cassazione dei pagamenti per i funzionari dimessi dall'ufficio per attività fascista" pervenutami a mezzo della posta ordinaria

il 6 c.m., mi date la seguente grave comunicazione:

" Con effetto dal 1° aprile 1944 la S.V., in seguito a disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, è da considerarsi di cessa dal grado con la conseguente cessazione dallo stipendio ed " assegni".

Note trasmesse altresì per conoscenza alla Sezione Tesoro della R. Intendenza di Finanze di Cosenza.

Come sia stato preso a mio carico un provvedimento così grave e per quali motivi, non m'è dato ancora conoscere, in quanto nessuna contestazione mi è stata mai fatta né verbale, né scritta, né posso desumerlo da alcun atto precedente notificatomi.

Tale provvedimento, che butta a mare 35 anni di ottimo servizio scolastico, non solo è ingiusto, ma è illegale, in quanto vengono violate tutte le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e soprattutto viene violato quanto stabilisce il R. Decreto Legge 29 dicembre 1943 N° 79/B "De-fatta fascistizzazione delle Amministrazioni dello Stato".

Una procedura così arbitraria non trova fondamento in nessuna norma giuridica ed inoltre ra presenta un caso singolo, perché nella stessa Amministrazione Scolastica sono lasciati indisturbati funzionari, dirigenti ed insegnanti, tutti personalità di primo piano del fascismo per le cariche ricoperte e per le privilegiate qualifiche ottenute; ed inoltre perché nella altre Amministrazioni statali e locali della provincia non sono stati accettati provvedimenti analoghi neppure contro squadristi, gerarchi ed ufficiali della

Milizia.

Una simile condotta, oltre la logica conseguenza che nei miei con-

na contestazione mi è stata mai fatta né verbale, né scritta, né posso desumerlo da alcun atto precedente notificatomi.

Tale provvedimento, che tutta e nera ho snid di ottimo servizio scolastico, non solo è ingiusto, ma è illegale, in quanto vengono violate tutte le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e soprattutto viene violata ^{della} quanto statuisce il R. Decreto Legge 29 dicembre 1943 n° 79/B "De-fascistizzazione delle Amministrazioni dello Stato".

Una procedura così arbitraria non trova fondamento in nessuna norma giuridica ed inoltre ra presenta un caso singolo, perché nelle stesse Amministrazioni scolastiche sono lasciati indisturbati funzionari, dirigenti ed insegnanti, tutti personalità di primo piano del fascismo per le cariche ricoperte e per le privilegiaste qualifiche ottenutevi; ed inoltre perché nelle altre Amministrazioni statali e locali della provincia non sono stati adottati provvedimenti analoghi neppure contro squadristi, gerarchi ed ufficiali della Milizia.

Devo perciò trarre la logica conseguenza che nei miei confronti non si tratta di epurazione fascista, ma soltanto della lotta al funzionario, alla persona ed opera di qualche malevolo che approfitta del momento eccezionale politico per colpirmi alla macchia.

Il quale oggi con l'antifascismo mi denuncia per fascistismo, come durante il fascismo mi denunciava per antifascistismo.

Io, Sig. Provveditore, non chiedo indulgenza, ma giustizia e perciò ritengo unnecessario, non se 324 di quali colpe sia responsabile, tracciare nel presente esposto un quadro intero della mia opera di cittadino e di funzionario dello Stato, onde di me si co-

ponga la verità nei limiti stabiliti dalla legge.

mosca la verità nei minuti particolari e mi si giudichi a ragione veduta. Di quanto vado esponendo, assumo la responsabilità piena, perché dirò tutta ed intera la verità, che possono sempre provare con documenti e con prove testimoniali.

ATTIVITA' SCOLASTICA

Nell'ottobre 1903 conseguì a Catanzaro la licenza normale e nel giugno 1911 l'abilitazione all'insegnamento elementare. Nel 1912 mi iscrissi al corso di perfezionamento pedagogico presso la R. Università di Napoli, e dopo superato il biennio, ottenni nel 1915 l'abilitazione alla direzione didattica.

Il 1° novembre 1903 iniziai l'insegnamento nelle scuole di Beniciao e nel 1916 mi trasferii a Cosenza, scuola elementari urbana.

Il 1° gennaio 1924, senza essere ancora iscritto al partito fascista, l'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno, delegata dal Ministero all'amministrazione delle scuole rurali (allora scuole provvisorie) richiese al comune di Cosenza, l'opera mia e mi venne affidata la direzione di tutte le scuole rurali, ^{*della provincia di Cosenza*} che tenni ininterrottamente fino al 31 dicembre 1928. Con l'inizio dell'anno scolastico 1928-29 le scuole rurali passarono alle dipendenze dell'Opera Balilla, che mi licenziò - dopo cinque anni di ottimo lavoro di organizzazione delle predette scuole - per conferire la nomina a Magliocchi Mariano ri-
nuto politicamente più meritevole di me - 1928??

Il 1° aprile 1929 l'Opera Balilla, stante la disorganizzazione delle scuole rurali, verificatosi durante il mio imposto allontanamento, mi richiese in servizio e continuai così a dirigere le scuole rurali di tutta la provincia di Cosenza fino al 1/11/1937 con l'Opera Balilla e fino al 21/10/1940 alla direzione delle scuole rurali.

1535
Bendicino e nel 1916 mi trasferii a Cosenza, scuole elementari urbane.

Il 1° gennaio 1924, senza essere ancora iscritto al partito fascista, l'Associazione Nazionale per gli Interessi del mezzogiorno, delegata dal Ministero all'amministrazione delle scuole rurali (allora scuole provvisorie) richiese al comune di Cosenza, l'Opera mia e mi venne affidata la direzione di tutte le scuole rurali, ^{Sella provincia di Cosenza} che tenni ininterrottamente fino al 31 dicembre 1928. Con l'inizio dell'anno scolastico 1928-29 le scuole rurali passarono alle dipendenze dell'Opera Ballila, che mi licenziò - dopo cinque anni di ottimo lavoro di organizzazione delle predette scuole - per conferire la nomina a Uglicchi Mariano ritenuto politicamente più meritevole di me - 1928??

Il 1° aprile 1929 l'Opera Ballila, stante la disorganizzazione delle scuole rurali, verificatosi durante il mio imposto allontanamento, mi richiamò in servizio e continuai così a dirigere le scuole rurali di tutta la provincia di Cosenza fino al 1/11/1937 con l'Opera Ballila e fino al 31/10/1940 alle dirette dipendenze del Ministero. In seguito a concorso per esami e titoli, sostenuto a Roma nel luglio 1938, venni nominato direttore didattico governativo il 16/5/1939 e venni destinato al circolo di Bendicino.

Sono ben 35 anni di servizio scolastico qualificato sempre ogni anno ottimo, per il lavoro costante e coscienzioso fatto senza alcuna deviazione e senza averlo mai interrotto con congedi od aspettative per motivi di salute o di famiglia.

Ho spesso avuto anche lacerichi di fiducia dalle Autorità scolastiche, che ho assolto con esemplare impeccabile. Della mia capacità

di lavoro e della mia correttezza morale n'è ampia prova nel mio fascicolo personale e ne può testimoniare tutta la popolazione della provincia di Cosenza.

Quando mi caccia diritto nell'onesto adempimento del proprio dovere, il dipendente vagabondo è sempre scoperto e quindi, nasso a nudo, è punito. Per questa ragione mi sono creato qualche nemico, one ha cercato sempre di nuocerai con anonimi o con firme apocriefe.

ATTIVITA' POLITICA -

Non sono stato mai iscritto ad alcun partito politico fino al 1925, ma nel 1916 entrai a fare parte della Cassoneria di Palazzo Giustiniani e vi rimasi fino al 1924.

Il 26 novembre 1925, avvenuta ormai la identificazione del Regime fascista, senza avervi mai coperto cariche - politiche o sindacali -, sia perchè non ne ho mai sollecitato e sia ancora perchè non me ne sono state mai offerte. (Allig. N°1 - Scheda personale).

Nel 1910 al 1925 spiegai molta attività organizzativa, come Segretario dell'Unione Magistrale Nazionale per la provincia di Cosenza. Per questa mia attività magistrale e per l'essere stato iscritto alla Cassoneria, mi venne negata, fino al 1931, l'iscrizione all'Associazione Nazionale degli Insegnanti fascisti (A.N.I.F.).

Il 12 dicembre 1924, senza essere iscritto al partito fascista, venni nominato Commissario Prefettizio dell'Amministrazione comunale di Mendicino - mio paese di 4500 abitanti - e, su unanime designazione del corpo elettorale, venni assunto alla carica di Sindaco il 9 agosto 1925.

Nel luglio 1926 la R. Prefettura di Cosenza non mi ritenne, sempre per ragioni politiche, meritevole della nomina a Podestà.

al 1925, ma dal 1916 entrò a fare parte della Massoneria di Palazzo Giustiniani e vi rimasi fino al 1924.

Il 26 novembre 1923, avvenuta ormai la identificazione del Regime fascista, con la Patria, chiesi l'iscrizione al partito fascista senza avervi mai coperto cariche - politiche o sindacali - , cioè perché non ne ho mai sollecitato e sia ancora perché non me ne sono state mai offerte. (Alleg. N°1 - Scheda personale).

Dal 1910 al 1925 spiegai molta attività organizzativa, come Segretario dell'Unione Registre Nazionale per la provincia di Cosenza. Per questa mia attività registrale e per l'essere stato iscritto alla Massoneria, mi venne negata, fino al 1931, l'iscrizione all'Associazione Nazionale degli Insegnanti fascisti (A.N.I.F.).

Il 12 dicembre 1924, senza essere iscritto al partito fascista, venni nominato Commissario Prefettizio dell'Amministrazione comunale di Mandicino - mio paese di 4500 abitanti - e, su unanime designazione del corpo elettorale, venni assunto alla carica di Sindaco il 9 agosto 1925.

Nel luglio 1926 la A. Prefettura di Cosenza non mi ritenne, senza per ragioni politiche, meritevole della nomina a Podestà.

Il 16 novembre 1926, dopo due anni e per desiderio espresso dalla popolazione, venni di nuovo nominato Commissario prefettizio di Mandicino e lasciai Podestà fino al 15 maggio 1932, data che cessai dall'incarico per dimissioni.

Dal maggio 1932 non mi sono più occupato dell'amministrazione del mio comune (Mandicino) ed ho dedicato la mia attività soltanto alla scuola.

CONSIDERAZIONI FINALI =

3241

Queste le mie attività scolastiche e politiche. Oggi non mi

di scuola per me

si vuole far passare per un fascistissimo e quindi punibile, mentre fino al 25 luglio 1943 ero un antifascistissimo per come attestano i numerosi ricorsi anonimi, pervenuti al Ministero ed al R. Provveditorato, contro di me negli anni dal 1936 al 1943.

Le gerarchie fasciste della provincia di Cosenza però non devono avermi considerato per quello che mi descrivono oggi i miei pochi nemici personali, perchè contrario non avrebbero permesso, quanto appresso:

a) Come ho detto sopra, fino al 1931 non ve mi ritenuto meritevole di appartenere all'Associazione degli Insegnanti fascisti (A.N.I.F.), nonostante fossi iscritto al Partito e la R. Prefettura mi avesse nominato Podestà.

b) Il 23 settembre 1933, in pieno regime fascista, venni improvvisamente arrestato e tradotto al carcere di Cosenza, senza neppure saperne il motivo. Dopo alcuni giorni e cioè il 26/9/1935 mi venne notificato il mandato di cattura, dal quale, con sorpresa, rilevai che, su denuncia della R. Prefettura di Cosenza, mi si accusava di peculato per essermi appropriato ai danni del comune di Mendicino di:

- 1° L. 60 (sessanta) per tre contravvenzioni pagate da tre cittadini nell'agosto 1929!!!
- 2° quintali 40 di carbone vegetale, trasportatomi a Cosenza con una vettura automobile di proprietà del segretario politico negli anni 1930-1931.

Dopo 119 giorni di carcere preventivo, il 19 gennaio 1936 il Giudice Istruttore mi ridonò la libertà e con sentenza (allegato 2) dell'8 marzo 1936 mi restituì la mia integrità morale offesa, avendo definito il processo un intrigo tenebroso a carico di un onesto cittadino. E

il processo era proprio chi oggi si agita di più e che verrà assa-

nonostante fossi iscritto al Partito e la R. Prefettura mi avesse nominato Podestà.

b) Il 23 settembre 1936, in pieno regime fascista, venni improvvisamente arrestato e tradotto al carcere di Cosenza, senza neppure saperne il motivo. Dopo alcuni giorni e cioè il 26/9/1936 mi venne notificato il mandato di cattura, dal quale, con sorpresa, rilevai che, su denuncia della R. Prefettura di Cosenza, mi si accusava di peculato per essermi appropriato ai danni del comune di Mendicino di:

1° L. 60 (sessanta) per tre contrevvenzioni pagate da tre cittadini nell'agosto 1931!!

2° Quintali 40 di carbone vegetale, trasportatomi a Cosenza con una vettura automobile di proprietà del segretario politico negli anni 1930-1931.

Dopo 119 giorni di carcere preventivo, il 19 gennaio 1936 il Giudice Istruttore mi ridonò la libertà e con sentenza (allegato 2) dell'8 marzo 1936 mi restituì la mia integrità morale offesa, avendo definito il processo un intrigo tenebroso a carico di un onesto cittadino. E tre gli intrighisti era proprio chi oggi si agita di più e che verrà smascherato con documenti.

c) Ogni anno a cominciare del 1936 sono stati spediti al Ministero esposti anonimi contro di me e tutti, ripetendo quasi lo stesso ritornello, mi accusavano col Governo fascista di essere un ex-massone, un falso fascista ed incapace a dirigere la scuola con lo spirito nuovo della rivoluzione.

L'ultimo ricorso del Generale ³²⁴ inoltrato al Ministero nel dicembre 1942 e si occupò dell'inchiesta l'ispettore Centrale Comm. ^{Maggi} Venero chiese informazioni alla Federazione ed alla R. Prefettura di Co-

senza, nonché ai Carabinieri ed al Podestà di Mendicino. Il 25 luglio 1943 il Ministero dell'Amministrazione Nazionale non aveva ancora deciso sull'esposto a mio carico.

E' certo che quegli stessi uomini che fino al 25 luglio 1943 mi denunciavano come antifascista, oggi hanno esibito metro e mi denunciano per un fascista.... pericoloso.

d) Nel maggio 1943 il Consiglio di Amministrazione del Ministero dell'Amministrazione Nazionale procedette allo scrutinio del ruolo dei direttori dattilici per le promozioni al grado nono - ispettore di circolo. Venne promosso qualche direttore ch'è dopo di me nel ruolo, ma non venni promosso io perché non in possesso di benemerenze fasciste.

e) Nel giugno e luglio 1943 ed anche prima, non solo non aderii alla costituzione delle bande armate, ma non fui neppure invitato ad aderirvi.

Se questa è la realtà dei fatti e risulta tale da documenti inoppugnabili, su quali motivi si si può oggi punire?

Si si vuole punire in base a riferimenti calunniosi anonimi, come del resto si tentò di distruggermi moralmente nel 1935 con false e bugiarde denunce, non posso che piegare la testa alle inique conseguenze della vendetta personale.

Nel 1935 la onesta Magistratura ordinaria tutelò la mia onestà e mise alla gogna i calunniatori. Oggi troverò una Magistratura amministrativa che, valutando obiettivamente i fatti, tutelerà il mio pane e la mia carriera che mi sono conquistati con il lavoro di 35 anni, senza onesto, coscienzioso e rettilineo?

Io non chiedo indulgenza, ma giustizia. Chiedo che si apra una inchiesta serena e disinteressata su tutti i momenti della mia vita privata.

1542

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

direttori didattici per le promozioni al grado nono - ispettore di circolo. Venne promosso qualche direttore ed è dopo di me nel ruolo, ma non venni promosso io perchè non in possesso di benemerenze fasciste.

e) Nel giugno e luglio 1943 ed anche prima, non solo non aderii alla costituzione delle bande armate, ma non fui neppure invitato ad aderirvi.

Se questa è la realtà dei fatti e risulta tale da documenti inoppugnabili, su quali motivi mi si può oggi pungere?

Si si vuole punire in base a riferimenti calunniosi anonimi, come del resto si tentò di distruggermi moralmente nel 1935 con false e bugiarde denunce, non posso che piangere la testa alle inique conseguenze della vendetta personale.

Nel 1935 la onesta magistratura ordinaria tutelò la mia onestà e mise alla gogna i calunniatori. Oggi troverò una magistratura amministrativa che, valutando obiettivamente i fatti, tutelerà il mio pane e la mia carriera che mi sono conquistati con il lavoro di 35 anni, sempre onesto, coscienzioso e rettilineo?

Io non chiedo indulgenza, ma giustizia. Chiedo che si apra una inchiesta serena e minuziosa su tutti i momenti della mia vita privata, scolastica e politica e mi si dia la possibilità di difendermi, perché la difesa è sacra e non si può negare a nessuno.

Di quali delitti politici mi sono macchiato prima e dopo il 25/7/1943 se non ho avuto mai richiami, nè dai miei Superiori, nè dalla polizia giudiziaria, nè dalle autorità politiche e neppure dai rappresentanti dei Governi Alleati? Se non esistono a mio carico procedimenti penali?

- 7 -

ILLUSALITA' DEL PROVVEDIMENTO

Nessuna legge vigente sancisce il principio che si possa dimettere dal grado un funzionario e sospendergli lo stipendio con una semplice lettera e senza un processo amministrativo.

Nessun funzionario può essere dispensato dal servizio, senza l'osservanza di quanto stabiliscono gli art. 51, 52, 69, 70 e 72 delle Disposizioni sullo Stato giuridico degli Impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, R. Decreto 30 dicembre 1923 N° 2950.

Né a carico mio può applicarsi il R. Decreto legge 29 dicembre 1943 N° 79/B sulla "Defascistizzazione delle Amministrazioni dello Stato" perché io non mi trovo in nessuna delle condizioni elencate all'art. 1, per non avere coperto cariche di sorta nel Partito fascista, né avere le qualifiche di squadrista, marcia su Roma, gerarca o sciarpa littorio, come risulta dalla mia scheda personale.

Né può applicarsi nei miei confronti il disposto dell'art. 2, perché non ho mai attentato alla libertà individuale dei cittadini, né ho mai incolpato e colpito i propri dipendenti per scarso spirito fascista. Basta controllare circa tremila verbali di visita, redatti in 20 anni, e che si trovano nei veri fascicoli personali, per accertare che nell'esercizio delle mie funzioni ho fatto il direttore didattico e non il poliziotto politico.

Lo stesso R. Decreto 22/12/1943 N° 79/B, per evitare che il funzionario venga colpito, senza le necessarie garanzie e per non dare un'arma in mano ai malevoli - desiderosi di vendetta - chiarisce che l'applicazione del disposto dell'art. 2, va fatta sulla base di elementi concreti e con l'art. 5, comma 2, precisa che la iniziativa della denuncia spetta al Capo dell'Ufficio, ma non si potrà darvi corso, se non dopo specifici

1844
bre 1943 N°79/B sulla "Defascistizzazione delle Amministrazioni dello Stato" perchè io non mi trovo in nessuna delle condizioni elencate all'art.1, per non avere coperto cariche di sorta nel Partito fascista, nè avere le qualifiche di sindacalista, marinaio su Roma, gerarca o sciurpa lit-
torio, come risulta dalla unita scheda personale.

Nè può applicarsi nei miei confronti il disposto dell'art.2, perchè non ho mai attentato alla libertà individuale dei cittadini, nè ho mai incolpato e colpito i propri dipendenti per scarso spirito fascista. Besta controllare circa tremila verbali di visita, redatti in 20 anni, e che si trovano nei vari fascicoli personali, per accertare che nell'esercizio delle mie funzioni ho fatto il direttore didattico e non il poliziotto politico.

Lo stesso R. Decreto 29/12/1943 N°79/B, per evitare che il funzionario, venga colpito, senza le necessarie garanzie e per non dare un'arma in mano ai malevoli - desiderosi di vendetta - chiarisce che l'applicazione del disposto dell'art.2, va fatta sulla base di elementi concreti e con l'art.5, comma 2, precisa che la iniziativa della denuncia spetta al capo dell'Ufficio, se non si potrà darvi corso, se non dopo specifica contestazione dell'addebito all'interessato.

Per quanto sopra esposto, poichè il provvedimento a mio carico, oltre che infondato, è stato preso senza le garanzie previste dal n. D.29/12/1943 N°79/B, cui l'avrebbe ispirato, e quindi viola le norme nel detto decreto riportate

Invoco

L'immediato intervento degli organi superiori amministrativi per farne cessare gli effetti, data la evidente **3288**ta ed illegalità di esso, che lo renda quindi arbitrario e nullo e, come tale, passibile di revoca-

zione in via amministrativa.

Mendicino 18 aprile 1944

Eugenio Gaudio fu Luigi
R. direttore distrettuale del circolo
di Mendicino (Cosenza)

785016

3237

Allegato 2

Estratto conforme alla sentenza

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Giudice Istruttore del Tribunale Penale di Cosenza, sig. Cav. Dottor Tommaso Gemelli ha emanato la seguente sentenza nel procedimento penale contro Gaudio Eugenio fu Luigi ed altri imputati:

Il Terzo (Gaudio):

- a) del reato di cui agli art. 81 e 314 c. p., per essersi nel 1931, e precedentemente, nella sua qualità di Podestà appropriato in più riprese di circa q. 40 di carbone, appartenente al Comune di Mendicino.
- b) dello stesso reato per essersi appropriato, nelle stesse circostanze, della somma di L. 10, L. 25 e L. 25 pagate da Caputo Raffaele, Madrigano Luigi, Gaudio Santino per contravvenzioni e che si sarebbero dovute versare nelle casse del Comune, cui si appartenevano.
- c) del reato di cui all'art. 324 c. p., per avere preso privato interesse nella gestione del dazio consumo nel Comune di Mendicino, del quale egli era Podestà.

Gaudio e gli altri:

- a) dei reati di cui agli art. 81, 110, 314 e 479 c. p. per avere, quali pubblici ufficiali, falsamente attestato in atti pubblici essere dovute dal Comune di Mendicino a Naccarato Vincenzo L. 288 per fornitura di calce, e L. 300 per viaggi a Cosenza, e a Ruffolo Raffaele L. 30,50, per somme non dovute e delle quali si sono indebitamente appropriati.

Durante la gestione commissariale al Comune di Mendicino del Gaudio:

- b) dello stesso reato per avere, nelle stesse circostanze di cui sopra, falsamente attestato di avere pagato a Pasqua Antonio L. 14 per una giornata di lavoro, mentre in effetti furono pagate L. 7, appropriandosi quindi della differenza.

IL Gaudio infine: del reato di peculato art. 81, 314 c. p., per essersi appropriato delle somme di L. 25 - 10 - 25 - 10 - 25 - 25 - pagate per contravvenzioni da Porco Giuseppe, Perricone Domenico, Totoda Luigi, Gerbasi Maria, Caputo Nicola, Presta Carlo. Anno 1928-1929.

FATTO E DIRITTO

1648

a) del reato di cui agli art. 81 e 314 c. p., per essersi nel 1931, e precedentemente, nella sua qualità di Podestà appropriato in più riprese di circa q. 40 di carbone, appartenente al Comune di Mendicino.

b) dello stesso reato per essersi appropriato, nelle stesse circostanze, della somma di L. 10, L. 25 e L. 25 pagate da Caputo Raffaele, Madrigrano Luigi, Gaudio Santino per contravvenzioni e che si sarebbero dovute versare nelle casse del Comune, cui si appartenevano.

c) del reato di cui all'art. 324 c. p., per avere preso privato interesse nella gestione del dazio consumo nel Comune di Mendicino, del quale egli era Podestà.

Gaudio e gli altri:

a) dei reati di cui agli art. 81, 110, 314 e 479 c. p. per avere, quali pubblici ufficiali, falsamente attestato in atti pubblici essere dovute dal Comune di Mendicino a Naccarato Vincenzo L. 288 per fornitura di calce, e L. 300 per viaggi a Cosenza, e a Ruffolo Raffaele L. 30,50, per somme non dovute e delle quali si sono indebitamente appropriati.

Durante la gestione commissariale al Comune di Mendicino del Gaudio:

b) dello stesso reato per avere, nelle stesse circostanze di cui sopra, falsamente attestato di avere pagato a Pasqua Antonio L. 14 per una giornata di lavoro, mentre in effetti furono pagate L. 7, appropriandosi quindi della differenza.

Il Gaudio infine: del reato di peculato art. 81, 314 c. p., per essersi appropriato delle somme di L. 25 - 10 - 25 - 10 - 25 - 25 - pagate per contravvenzioni da Porco Giuseppe, Perricone Domenico, Totoda Luigi, Gerbasi Maria, Caputo Nicola, Presta Carlo. Anno 1928-1929.

.

FATTO E DIRITTO

Con decreto prefettizio del 18 maggio 1935, il Rag. Pietro Micarelli, Ispettore Provinciale dei Comuni, fu incaricato di eseguire una ispezione sull'andamento dell'Amministrazione Comunale di Mendicino.

Il Micarelli, espletato l'incarico, ne riferì il risultato con una lunga e dettagliata relazione a S.E. il Prefetto di Cosenza, il quale, stralciando da essa la parte riguardante fatti che costituivano reati, deferì all'Autorità Giudiziaria l'ex Podestà Gaudio *ed altri*.

Si occupò anche dei fatti stessi l'Arma dei R.R. CC. la quale, con successivi reiterati verbali, riferì il risultato delle sue indagini, procedendo al fermo dei tre denunziati, che fu subito convertito in arresto, con ordine di cattura del Procuratore del Re.

Fu iniziata, così, istruzione sommaria, che poi fu seguita formalmente, pei reati in rubrica. Intanto gl'imputati venivano escarcerati.

La istruzione ha rivelato come un ambiente ostile si era creato in Mendicino contro l'ex Podestà Gaudio Eugenio, per opera di un gruppo di cittadini, i quali mal sopportando come costui, dal n odesto impiego d'insegnante elementare, era riuscito ad occupare successivamente o contempo aneamente cariche importanti e di fiducia, servendosi dell'opera di alcuni suoi

aperti nemici, avevano provocato l'inchiesta ispettiva e le indagini dell'Arma, trascinando in esse *gli altri* che dal Gaudio, a loro dire, sempre si erano fatti guidare nell'amministrazione del Comune, anche quando il Gaudio nessuna carica amministrativa occupava.

Inchiesta ed indagine, che, sorte e svoltesi in quell'ambiente di odio, non potevano non avere quella conclusione, sulla quale è basato il presente processo, durante l'istruzione del quale però molti fatti, apparentemente gravi, furono posti nel loro giusto valore, altri sufficientemente spiegati, altri messi alla luce della ragione e del diritto.

E valga il vero.

I fatti costituenti i reati di peculato della somma di L. 80 e L. 180 per contravvenzioni conciliate, esatte e non versate negli anni 1928, 1929 e 1930, addebitati a Gaudio *ed altri*, potrebbero dirsi anche colpiti dal detto decreto di amnistia (1932), ma essi non sono stati da costoro commessi.

Invero, pur dandosi credito alle deposizioni dei contravventori (memoria poderosa se lo ricordano dopo tantissimi anni!) di aver versato l'importo delle piccole somme di che trattasi nelle mani or del Gaudio or *d'altri*, manca del tutto la prova che dette somme non siano state, a suo tempo, regolarmente versate alla Tesoreria Comunale, dove, come ebbe a deporre il tesoriere comunale Greco Santino (fol. 168), lo importo delle contravvenzioni conciliate spesso veniva versato con ordinativo di pagamento comprendente una somma complessiva di diverse contravvenzioni, nel quale caso non venivano indicate le persone che le avevano pagate.

Il reato addebitato al Gaudio di aver preso privato interesse nella gestione del dazio, quantunque potrebbe anche esso dirsi amnistiato, deve concludersi che neanche esiste. Invero, il reato stesso sarebbe consistito, giusta la relazione dell'Ispettore (fol. 259) nell'avere il Podestà Gaudio, senza una regolare deliberazione, esonerato Gaudio Maria dal pagamento del dazio sui materiali di costruzione, mettendolo a carico del Comune.

Il fatto è vero, ma manca in esso ciò che dovrebbe costituire la essenza del reato di cui all'art. 324 del c. p., cioè lo scopo di conseguire un privato vantaggio da parte del Gaudio: prendere privato interesse in un atto della pubblica amministrazione, significa trarre profitto personale o privato, dall'atto, in dipendenza di una qualsiasi ingerenza illegittima, esercitata in qualunque dei momenti attinenti alla formazione o all'esecuzione dell'atto. (v. Sallenti vol. II. d. p.).

Risulta dall'alligato F a pag. 9 (relaz. ispett.) la giustificazione del Gaudio, non smentita dall'Ispettore nella sua relazione, di avere, cioè, egli fatto pagare al Comune il dazio sudetto per indurre la Gaudio all'inizio dei lavori che avrebbe portato un sollievo agli operai disoccupati. Giustificazione che non può dirsi posticcia, perchè unito all'alligato 22 della relazione vi è un appunto a matita rossa di calligrafia del Gaudio, trovato certamente tra gli atti del Comune durante la ispezione, nel quale si legge: "Il Comune è disposto ad abbunare

state, a suo tempo, regolarmente versate alla Tesoreria Comunale, dove, come ebbe a dire il tesoriere comunale Greco Santino (fol. 168), lo importo delle contravvenzioni comminate spesso veniva versato con ordinativo di pagamento comprendente una somma complessiva di diverse contravvenzioni, nel quale caso non venivano indicate le persone che le avevano pagate.

Il reato addebitato al Gaudio di aver preso privato interesse nella gestione del dazio, quantunque potrebbe anche esso dirsi amnistiato, deve concludersi che neanche esiste. Invero, il reato stesso sarebbe consistito, giusta la relazione dell' Ispettore (fol. 259) nell' avere il Podestà Gaudio, senza una regolare deliberazione, esonerato Gaudio Maria dal pagamento del dazio sui materiali di costruzione, mettendolo a carico del Comune.

Il fatto è vero, ma manca in esso ciò che dovrebbe costituire la essenza del reato di cui all' art. 324 del c. p., cioè lo scopo di conseguire un privato vantaggio da parte del Gaudio: prendere privato interesse in un atto della pubblica amministrazione, significa trarre profitto personale o privato, dall'atto, in dipendenza di una qualsiasi ingerenza illegittima, esercitata in qualunque dei momenti attinenti alla formazione o all' esecuzione dell'atto. (v. Saltelli vol. II. d. p.).

Risulta dall' alligato F a pag. 9 (relaz. ispett.) la giustificazione del Gaudio, non smentita dall' Ispettore nella sua relazione, di avere, cioè, egli fatto pagare al Comune il dazio suddetto per indurre la Gaudio all' inizio dei lavori che avrebbe portato un sollievo agli operai disoccupati. Giustificazione che non può dirsi posticcia, perchè unito all' alligato 22 della relazione vi è un appunto a matita rossa di calligrafia del Gaudio, trovato certamente tra gli atti del Comune durante la ispezione, nel quale si legge: "Il Comune è disposto ad abbunare il dazio per far lavorare i muratori entro marzo...". Sarà stato un atto illegittimo, perchè non consacrato in alcuna deliberazione, ma, mancando il fine di lucro personale, l'atto non può cadere sotto la sanzione dell' art. 324 sopra cennato.

Che se si volesse cercare il reato nell'altro fatto rilevato dall' Ispettore, che il Gaudio avesse personalmente indotto l' appaltatore, che n'era contrario, ad esigere il dazio sul materiale di costruzione delle case rurali, presentandosi di persona ai proprietari riluttanti, per indurli a pagare, mentre poi, avendo essi reclamato, finirono con l' avere ragione, giusta pensava l' appaltatore, anche in esso, mancando il fine di profitto personale, non può riscontrarsi il reato di che trattasi.

Un eccesso di zelo, per aumentare l' entrata del dazio che avrebbe portato un lucro al Comune, non può cadere sotto alcuna sanzione penale.

Circa il falso riguardante le L. 14 liquidate a Pasqua Antonio, e relativo peculato di detta somma, addebitati a tutti gli imputati, va osservato che nessuna deliberazione è stata mai presa in favore di esso Pasqua, onde deve per questi reati dichiararsi non doversi procedere per inesistenza dei fatti.

Invero, nelle incriminate deliberazioni del Podestà Gaudio, nessuna traccia vi è del nome di Pasqua Antonio (all. 10 rel. ispett.) nè alcun mandato risulta essere stato emesso in favore di costui.

Circa il fatto riflettente Ruffolo e Naccarato, e relativo peculato, non può affermarsi che il Gaudio, assistito dal Segretario, avesse attestato una falsità nelle stesse incriminate deliberazioni, perchè egli le ha fatte in base alle note esibite dal sorvegliante i lavori, Reda Raimondo alligate alle deliberazioni (v. citato all. 10).

.

Quanto al peculato di 40 quintali di carbone addebitati al Gaudio, va osservato che questi va proscioltto perchè manca del tutto la prova che egli l'avesse commesso (art. 378 c. p. p.).

Infatti, non può essere prova contro di lui l'aver accertato l'Ispettore nel 1935 un ammanco di carboni, essendosi succeduti al Gaudio dal 18 maggio 1932, epoca in cui egli si dimise dalla carica di Podestà, il Commissario Prefettizio Antro e quindi il Podestà Reda Raimondo, in carica all'epoca dell'ispezione, e non essendo per nulla risultato dalla ispezione stessa che l'ammanco si sia verificato durante la gestione del Gaudio. Lo stesso Ispettore, anzi, nella sua relazione, non avendo potuto accertare l'epoca dell'ammanco, ne chiama responsabile Reda Raimondo, quale ultimo amministratore, che non solo non ha provveduto a regolare consegna da parte del Commissario Antro, ma che col suo contegno ha dato prova evidente di essere l'unico responsabile (fol. 22, 226). Nè può darsi credito alla prova specifica rappresentata dalle deposizioni Segreti, Presta, Furgiuele, perchè esse sono assolutamente inattendibili per le ragioni che qui appresso si svolgono.

Depose il Segreti (fol. 11 e 12 all. 1 relaz. ispett.) di avere trasportato di notte dal settembre 1931 in poi circa 40 quintali di carbone da Mendicino a Cosenza alla casa del Gaudio, con l'automobile del suo padrone Gaudio Mario, nell'autorimessa del quale trovava sempre il carbone pronto per il carico, ignorandone però la provenienza.

Depose il Presta (fol. 48, 216) di essersi trovato proprio lui a viaggiare col Segreti in una notte del 1930 o 1931, durante uno di quei trasporti.

Depose il Furgiuele (fol. 148) che con la sua automobile, di giorno, ha trasportato del carbone da Mendicino a Cosenza alla casa del Gaudio.

Ciò premesso, per convincersi della falsità di questi testimoni, e fa pena che tra essi vi sia un funzionario dell'ordine giudiziario, il Cancelliere Presta, bastano le seguenti considerazioni.

Tanto il Segreti che il Presta precisano nelle loro deposizioni, oltre alla data 1930-1931, che l'automobile che serviva al trasporto era una Fiat 503 di pertinenza di Mario Gaudio, ed è proprio questa precisazione, cui tanto ci tengono, avendola fatta senza esserne stati interrogati, che li coglie in fallo, perchè la Fiat 503, come risulta dal certificato del R.A.C.I. esibito (fol. 12 documenti Gaudio) fu comprata da Gaudio Mario il 20 febbraio 1932, mentre nel 1931 egli possedeva una O.M. 665 (fol. 11 idem).

Il malanimo poi dei tre testimoni si desume in modo inequivocabile dal telegramma che il Furgiuele da Cosenza, giubilante dell'arresto del Gaudio, dirige al Presta in Corigliano.

stessa che l'ammiraglio si sia venicato durante la gestione del Gaudio. Lo stesso ispettore, anzi, nella sua relazione, non avendo potuto accertare l'epoca dell'ammiraglio, ne chiama responsabile Reda Raimondo, quale ultimo amministratore, che non solo non ha provveduto a regolare consegna da parte del Commissario Antro, ma che col suo contegno ha dato prova evidente di essere l'unico responsabile (fol. 22, 226). Nè può darsi credito alla prova specifica rappresentata dalle deposizioni Segreti, Presta, Furgiuele, perchè esse sono assolutamente inattendibili per le ragioni che qui appresso si svolgono.

Depose il Segreti (fol. 11 e 12 all. 1 relaz. ispet.) di avere trasportato di notte dal settembre 1931 in poi circa 40 quintali di carbone da Mendicino a Cosenza alla casa del Gaudio, con l'automobile del suo padrone Gaudio Mario, nell'autorimessa del quale trovava sempre il carbone pronto per il carico, ignorandone però la provenienza.

Depose il Presta (fol. 48, 216) di essersi trovato proprio lui a viaggiare col Segreti in una notte del 1930 o 1931, durante uno di quei trasporti.

Depose il Furgiuele (fol. 148) che con la sua automobile, di giorno, ha trasportato del carbone da Mendicino a Cosenza alla casa del Gaudio.

Ciò premesso, per convincersi della falsità di questi testimoni, e fa pena che tra essi vi sia un funzionario dell'ordine giudiziario, il Cancelliere Presta, bastano le seguenti considerazioni.

Tanto il Segreti che il Presta precisano nelle loro deposizioni, oltre alla data 1930-1931, che l'automobile che serviva al trasporto era una Fiat 503 di pertinenza di Mario Gaudio, ed è proprio questa precisazione, cui tanto ci tengono, avendola fatta senza esserne stati interrogati, che li coglie in fallo, perchè la Fiat 503, come risulta dal certificato del R.A.C.I., esibito (fol. 12 documenti Gaudio) fu comprata da Gaudio Mario il 20 febbraio 1932, mentre nel 1931 egli possedeva una O.M. 665 (fol. 11 idem).

Il malanimo poi dei tre testimoni si desume in modo inequivocabile dal telegramma che il Furgiuele da Cosenza, giubilante dell'arresto del Gaudio, dirige al Presta in Corigliano Calabro, concepito in questi termini: "Rigoletto in collegio" (fol. 395) e dal precipitarsi del Presta da Corigliano a Mendicino per rendere la sua dichiarazione al R.R.C.C. (fol. 48).

Sono fatti ristucchevoli, che dannano alla deplorazione i loro autori, e che per sé stessi sarebbero sufficienti, se non vi fosse altro, a ritenere la falsità delle loro deposizioni. Ma vi è dell'altro: la falsità del Segreti, e di conseguenza del gruppo cui appartiene, lo confessa egli stesso il 13 ottobre 1935 a Gaudio Mario, Segretario Politico del tempo, e a Greco Vincenzo (fol. 150 e 199); e la confessione ascoltano i testimoni De Cicco, Muolo e Pasqua (fol. 201-203-204); confessione piena di avere detto una bugia ai Carabinieri e al Magistrato inquirente per vendicarsi del Gaudio Eugenio che in un suo processo penale gli era andato contro; confessione sincera e dettagliata che contiene particolari che il Segreti solo poteva conoscere, onde non può darsi inventata dai testimoni sopraccennati.

Il suo ritorno alla primitiva deposizione, smentendo il Gaudio prima, (fol. 156) e gli altri poi (fol. 205) non ha valore. Gennarino Segreti, l'anima dannata di questo processo, espo-

1 8 5 3

nente di un gruppo di malevoli che se ne sta nascosto, stretto dall'evidenza dei fatti, non nega il colloquio col Gaudio e col Greco, ma lo trasforma a suo modo, dando al Procuratore del Re, che ne raccolse la deposizione, quella impressione che il detto Magistrato intese il bisogno di riprodurre nelle sue contestazioni, che hanno messo in serio imbarazzo il Segreti. Si leggono a fol. 156 e 157 queste frasi: "..... non riesce a raccapezzarsi sul principio e infine risponde " - "..... con una serie di risposte evasive e poi finalmente risponde"; Quest'ultima pagina del processo, rappresenta a chiare note, tutto l'intrigo tenebroso che si è tentato di operare in Mendicino da un'accolta di malevoli ai danni esclusivi di Gaudio Eugenio (più che dei suoi coimputati) cittadino benemerito, funzionario perfetto, ufficiale distinto della Milizia, quale lo definiscono persone insospettabili, come l'Ispettore Scolastico Rubino, il presidente dell'O. N. B. Pentangelo, il Console della Milizia Ottelli (fol. 365, 366, 368), intrigo che l'Autorità Giudiziaria non deve e non può ratificare, mandando in rovina, per fare piacere a un Gennarino Segreti, tutto un passato di lavoro e di sacrificio di un onesto cittadino.

P. Q. M.

Viste le requisitorie del P. M.

Letti gli art. 374 e 378 c. p. p.

ORDINA

Non doversi procedere contro *gli stessi* e contro Gaudio Eugenio per i reati di peculato e falso riguardanti Pasqua Antonio per inesistenza dei fatti; contro Gaudio *ed altri* per i reati di peculato e falso riguardanti Naccarato e Ruffolo per non aver commesso i fatti; contro il Gaudio per il reato di cui all'art. 324 c. p.; per il peculato delle contravvenzioni e per il peculato di 40 quintali di carbone, per non aver commesso i fatti;

Cosenza, 8 marzo 1936 - XIV°

Il Giudice Istruttore: F.^{to} GEMELLI

Letti gli art. 374 e 378 c. p. p.

ORDINA

Non doversi procedere contro *gli stessi* e contro Gaudio Eugenio per i reati di peculato e falso riguardanti Pasqua Antonio per inesistenza dei fatti; contro Gaudio *ed altri* per i reati di peculato e falso riguardanti Naccarato e Ruffolo per non aver commesso i fatti; contro il Gaudio per il reato di cui all'art. 324 c. p.; per il peculato delle contravvenzioni e per il peculato di 40 quintali di carbone, per non aver commesso i fatti;

Cosenza, 8 marzo 1936 - XIV^a

Il Giudice Istruttore: F.^{co} GEMELLI

Xiccilli - Corso Umberto - Catania

785016

3 May 1944

R/VII/2/712

EC : Education Sub-Commission,
 H.A. Allied Control Commission Naples
 (Attention Mr. Roussier)

SUBJECT : Appeal for Romeo Armando.

a) Herewith an appeal on behalf of the above by his successor.
 Romeo was suspended by the Provveditore at Cosenza on March
 31/III 1944 and his scheda has been sent to you.

b) With reference to the upon, both of Catanzaro

i - Ugo Giordano (R. Liceo Galluppi)

ii - Giuditta Raffaele (Preside R. Istituto Tecn.)

whose schede are with you and who were suspended on 3 April
 (reference by ECA/42/N/170 of 19 April for Giuditta and of
 17 April for Giordano).

As I result of enquiries I have discovered that both are held
 in high esteem locally for educational reasons, and as having
 been at best only lukewarm fascists. (')

Y. Y. Gregory

Y. Y. GREGORY Captain

Lt. Col.

Regional Education Officer
 Region VII.

*Schede file
 & note reference
 on Card.*

3235

785016

1872
7/8/0.23R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI CATANZARO
Prot. Num. 6040/1872

Capt. Gregory

Catanzaro, 6 Maggio 1944 =
Si trasmetteAll'Onor. Commissione Alleata di Controllo
Sezione Educazione
CATANZARO

1. Istanza dell'ins. Giovanni Jannello
2. Copia dello Stato di servizio militare
3. Certificato del Sindaco di Nicotera
4. Scheda personale dell'ins. Jannello

Per dovere di ufficio

Il R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
(Luigi Costanzo)

Br/P. C.

my. [signature]

~~R. Costanzo~~

323 Catanzaro. file

d. [unclear] [unclear]
and

3-15 7B/0.23
HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
REGION VII°

Ref : R VII/ED/712

5 maggio 1944

SUBJECT : Appeals Against suspension

TO : Education Sub-Commission,
H.Q., Allied Control Commission
(Attention Major Carleton C. Washburne)

Reference your ED/3/1/2/3/4/5/6/7/ of 19 april 1944 and to
ECA/42/N/20 of 28 april of Region 2 .

I bring to your a case showing the need for the clarification which Region 2 requested.

Yesterdy I forwarded (for attention Mr Houser) my letter R/VII ED/712 referring to Prof. Scalamogna of Vibo Valentia, whom I understood had been suspended pending dismissal. This morning however, the Provveditore told me that he had not been suspended, as being too valuable. Under the circumstances, and pending a reply from you to the letter of Captain Vesselo, of which he will ~~be will inform~~ will inform me.

I did not insist. I shall be glad, however, to have the matter cleared up, so that my powers of control, or perhaps, advice, over the Provveditore are clearly known to us both.

F.F. Gregory
F.F. GREGORY Capt.

LAN FUS

Regional Education Officer

REGION VII

FUS 7B/D.23
HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
REGION 7.

Education 9416

R/7/ED/742

27 April 1944

SUBJECT : Direttore Didattico Zaccone of Catanzaro
TO : Education Sub-Commission,
H.Q., Allied Control Commission, Naples

The attached document is forwarded, with Captain Vesselo's letter. While the Provveditore is apparently right in this case, I still wish to support the recommendation for his dismissal already made by Captain Vesselo.

F.F. Gregory

F.F. GREGORY, Capt.
Lan. Fus.
Regional Education Officer,
REGION 7.

3232

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
REGION 2.

ECA/42/N/160

27 April 1944

SUBJECT : Direttore Didattico Zaccone, Catanzaro
TO : Capt. Gregory

1. Herewith documents on above Direttore Didattico, just received from Provveditore, Catanzaro.
2. As you know, the Provveditore had been urging Zaccone's dismissal, but hitherto the only grounds he has been able to bring are that he has been laying information against the retention of certain Squadristi by the Provveditore. This information, as you know, is perfectly correct, and is an argument against the Provveditore, not against Zaccone.
3. The enclosed letter by Zaccone, if authentic, puts the matter in quite a different light, and I agree that it shows him up as a most unsavoury character, unfit to hold any Educational post.
4. I am unable to understand why this evidence was not produced by the Provveditore before.

A. Vesello

A. VESSELO, Capt. A.E.C.,
Regional Education Officer,
REGION 2.

Riservata

PRO-MEMORIA

OGGETTO: Concorso e Direttore Did. di Catanzaro -
Precedenti politici maestro Astorino.

Catanzaro, 12 marzo 1927.

Ill.mo Sig. Questore di Catanzaro.

Nel gennaio 1925 ebbe luogo, a Catanzaro, il concorso per
Direttore Capo delle Scuole Elementari.

Al concorso parteciparono un noto sovversivo di qui, il
maestro Astorino Raffaele (Via S. Angelo, Casa Niso) ed un fa-
scista: lo scrivente.

Il fascismo attraversava allora un periodo di gravissi-
ma crisi.

Specialmente a Catanzaro, piccola rocca forte dell'antifa-
scismo, le Opposizioni vigoreggiavano, speculando ignobilmente
sul delitto Matteotti.

In quelle condizioni, politicamente sfavorevoli, si svol-
se il concorso per Direttore delle Scuole.

Nella Commissione Esaminatrice del Concorso si infiltra-
rono elementi antifascisti e lo scrivente venne vilmente sacri-
ficato, perché ritenuto esponente (era un titolo di demerito
allora !!) del Partito Fascista nelle Scuole Elementari di
Catanzaro.

Egli reagì con disperata energia contro l'operato delittuo-
so della Commissione, ed in seguito ad una lotta strenua e as-
prissima, condotta in intima unione colle Gerarchie del Parti-
to Fascista, ottenne dapprima l'annullamento del Concorso da

*Copy in Archivio
Ufficio di Stato
Ufficio di Stato
Ufficio di Stato
Ufficio di Stato*

1925

1660

785016

Il fascismo attraversava allora un periodo di gravissima crisi.

Specialmente a Catanzaro, piccola rocca forte dell'antifascismo, le Opposizioni vigoreggiavano, speculando ignobilmente sul delitto Matteotti.

In quelle condizioni, politicamente sfavorevoli, si svolse il concorso per Direttore delle Scuole.

Nella Commissione Esaminatrice del Concorso si infiltrarono elementi antifascisti e lo scrivente venne vilmente sacrificato, perciò ritenuto esponente (era un titolo di demerito allora !!) del Partito Fascista nelle Scuole Elementari di Catanzaro.

Egli reagì con disperata energia contro l'operato delittuoso della Commissione, ed in seguito ad una lotta strenua e asprissima, condotta in intima unione colle Gerarchie del Partito Fascista, ottenne dapprima l'annullamento del Concorso da parte del Ministero, e poi la ratifica di tale annullamento da parte del Consiglio di Stato.

= = =

3230

Oggi, a più di due anni di distanza, dovrà espletarsi, per la seconda volta, il medesimo concorso.

Il maestro Astorino, con gesto non si sa se più dissennato o tracotante, dopo le aspre vicende del primo concorso, si è ri-

presentato nella competizione.

E' necessario perciò che l'Illustre Sig. Questore - che è il migliore e più valido presidio del Governo e del Fascismo nella Città di Catanzaro - conduca un'indagine a fondo sui precedenti politici del maestro Astorino; e ciò, oltre che per assolvere ad un alto e delicato compito, che gli deriva dal suo importante ufficio, per stroncare, sin dall'inizio, questo secondo disonesto tentativo del maestro Astorino di pervenire a capo delle Scuole, e per essere in grado di fornire tutte le notizie del caso al Comune di Catanzaro.

I precedenti politici del sig. Raffaele Astorino, precedenti che determinarono l'annullamento del primo concorso e che lo resero ieri e lo rendono vieppiù oggi - in tempi di fascismo totalitario - assolutamente incompatibile a rivestire la carica di Direttore di Scuole, sono pessimi: e ciò per fondati motivi:

1.- Il maestro Astorino fu indiziato un tempo (dopo il 1900) per apologia del regicidio di Monza, tanto che dovette rifugiarsi, in quell'epoca, in provincia di Reggio, onde sfuggire alle attive ricerche della forza pubblica.

2.- Professò sempre idee sovversive e militò e milita nel Partito Repubblicano.

3.- Fu sempre un acceso antifascista.

4.- Fece parte del Comitato delle Opposizioni, in cui rappresentava la tendenza repubblicana (vedi "Giovine Calabria" del tempo).

5.- Diede la sua attiva collaborazione al libello "Calabria

falso

resero ieri e lo rendono più
totalitario - assolutamente incompatibile a rivestire la carica di Direttore di Scuole, sono pessimi: e ciò per fondati motivi:

I.- Il maestro Astorino fu indiziato un tempo (dopo il 1900) per apologia del regicidio di Monza, tanto che dovette rifugiarsi, in quell'epoca, in provincia di Reggio, onde sfuggire alle attive ricerche della forza pubblica.

2.- Professore sempre idee sovversive e militò e milita nel

partito Repubblicano.

3.- Fu sempre un acceso antifascista.

4.- Fece parte del Comitato delle Opposizioni, in cui rappresentava la tendenza repubblicana (vedi "Giovine Calabria" del tempo).

5.- Diede la sua attiva collaborazione al libello "Calabria Libera" organo delle Opposizioni locali, da cui fu sostenuto a spada tratta all'epoca del primo concorso (vedi numeri di "Calabria Libera" del gennaio - maggio 1906).

6.- In ogni occasione diffamò il fascismo e dimostrò la sua irriducibile avversione al Governo Nazionale, di cui spregiò e vilipese gli uomini più rappresentativi.

7.- Praternizzò sempre coi peggiori elementi del sovversivismo locale.

3223

8.- Non prese dal parte - sebbene ne avesse il preciso e inderogabile obbligo quale maestro - a feste e a cerimonie aventi carattere fasciste.

9.- Dette pessima prova, nel 1921-22, come Vice Direttore incaricato.

10.- Ha fatto e fa opera continua nelle Scuole, di svalutazione e di sabotaggio della riforma Gentile, rifiutandosi perfino d'impartire, con grave scandalo e malcontento delle famiglie e degli alunni, l'insegnamento religioso: insegnamento che è l'anima e il fulcro della riforma scolastica medesima.

11.- L'Astorino si è dimostrato e si dimostra, in ogni suo atto ed in ogni sua manifestazione, tutt'altro che conscio dei doveri e delle responsabilità, che i tempi nuovi assegnano ad un educatore.

Ed è da rilevare purtroppo che se il maestro Astorino, malgrado il suo passato, ha potuto sinora rimanere indisturbato nelle scuole di Catanzaro - in punta alle leggi ed ai postulati del fascismo - ciò si deve, in massima parte, all'acquiescenza ed alla complicità del R. Ispettore Scolastico di Catanzaro, sig. Michele Scolpini, ex massone ed antifascista nell'anima anche lui.

L'Illustre sig. Questore è perciò vivamente pregato - bnel supremo interesse della scuola ed allo scopo di rendere un segnalato servizio al Regime - d'indagare sui fatti esposti e approfondirli, con quella scrupolosità e quell'alto senso del dovere, con quel fervore e quella perspicacia, che tanto lo distinguono e lo rendono ammirato ed apprezzato funzionario.

E' altresì pregato di far presenti al Comune di Catanzaro,

scio del coperi e delle responsabilità, che i tempi nuovi asse-
gnano ad un educatore.

Ed è da rilevare purtroppo che se il maestro Astorino, mal-
grado il suo passato, ha potuto sinora rimanere indisturbato
nelle scuole di Catanzaro - inonta alle leggi ed ai postulati
del fascismo - ciò si deve, in massima parte, all'acquiescenza
ed alla complicità del R. Ispettore Scolastico di Catanzaro,
sig. Michele Scolpini, ex massone ed antifascista nell'anima an-
che lui.

L'Illustre sig. Questore è perciò vivamente pregato - bnel
supremo interesse della scuola ed allo scopo di rendere un se-
gnalato servizio al Regime - d'indagare sui fatti esposti e ap-
profondirli, con quella scrupolosità e quell'alto senso del do-
vere, con quel fervore e quella perspicacia, che tanto lo distin-
guono e lo rendono ammirato ed apprezzato funzionario.

E' altresì pregato di far presenti al Comune di Catanzaro,
con la maggiore sollecitudine possibile - essendo ormai per
scadere i termini di chiusura del concorso - i risultati della
sua indagine.

Ringraziando

Con profonda stima

dev/mo Giuseppe Zaccone

Direttore Didattico

3225
Via Pianta 225 Catanzaro =

785016

to be carded file 7^B 0.23

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
REGION 7.

9401

ECA/42/N/130

27 April 1944

SUBJECT : Schedas (*batanzaro*)

TO : Education Sub-Commission,
H.Q., Allied Control Commission, Naples
(Attention Mr. Houser)

Herewith IO Schede referring to :

- 1 - Placida Pietro of Simeri-Criohi
- 2 - Bilotta Domenicantonio of Pizzo
- 3 - Giuseppe Petracca of Spilinga
- 4 - Neri Nicola of Drapia (Gasponi)
- 5 - Riga Francesco of Cortale
- 6 - Clemente Fabiani of Malda
- 7 - Cirianni Raffaele of Mileto
- 8 - Luigi Mussari of Gimigliano
- 9 - Frontera Giovanni of Cutro
- 10 - Luigi Sestito of Cutro

*approved. All others
recommended for dismissal
gjh.
6/5/44.*

Several other schedas have been referred back
for further evidence regarding the "distinction" of Sciarpa
Littorio.

F.F. Gregory. Capt.

F.F. GREGORY, Capt.
1st. Fus.
Regional Education Officer,
REGION 7.

3227

785016

7B/0.23 U 3428 Education 7446
3-15
HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
REGION 7.

ECA/42/N/I70

26 April 1944

SUBJECT : Lanzoni Antonio

TO : Education Sub-Commission
H.Q., Allied Control Commission, Naples

The attached is forwarded. May the attention
of the Minister be drawn to the last sentence, please ?

F. F. Gregory

F. F. GREGORY, Capt.
Lan. Fus.
Regional Education Officer,
REGION 7.

3220

ALLIED CONTROL COMMISSION
PROVINCE OF COSENZA

Ref: Cs/24

SUBJECT: teacher Lanzoni

24 April 1944.

TO: R.E.O., Hq. Region 2, MATERA

With ref. to Capt Rogers' dated April 1 CS/24, re. a petition for the Ministry of Education at Salerno, forwarded through your Hq., for the teacher Dr. Lanzoni, who asks to be transferred from the elementary school to the medium grade schools for the teaching of Philosophy.

Please solicit an answer from the Ministry as the teacher's eyes are in bad condition and therefore the transfer is very necessary.

3225



Lt. Col. E.H.J. Nicolls
P.C. Cosenza Province

78/0.23
Cancelled
HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
REGION 7.

ECA/42/N/I70

24 April 1944

SUBJECT : Education Sub-Commission,
H.Q., Allied Control Commission, Naples
(Attention Mr. Houser.)

Catanzaro

Herewith Schedas of :

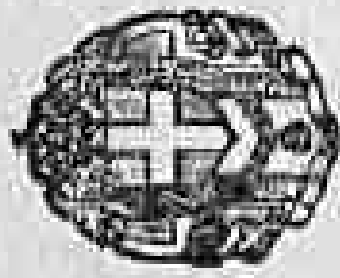
- 1 - Lo Stumbo Francesco of Zungri
- 2 - Ianello Giovanni of Nicotera
- 3 - Lombardi Satriani Venezia (Prov. Catanzaro)

Appeals are forwarded in respect of Lo Stumbo Francesco,
and Prof. Nicola Laratta of Vibo Valentia, whose Schedas has
already been sent to you. *ECA/42/N/I70 dated 17 April 1944*

dismissal recommended.

F.F. Gregory
F.F. GREGORY, Capt. Ian. Fus.
Regional Education Officer,
REGION 7.





R. Provveditorato agli Studi
CATANZARO

Catanzaro, 19 Aprile 1944

Al QUARTIERE GENERALE ALLEATO

- Ufficio Educazione -

M A T E R A

Reperfo

44-6

Proi. N.

5230

Allegati

Risposta al foglio del

Div.

Sez.

Num.

Oggetto: istanza Prof. Laratta Nicola.

Trasmetto l'unita istanza del Prof. Nicola Laratta da Vibo Valentia e faccio notare che il suo caso è veramente unico in questa provincia:

- 1) Il suo squadrismo deve considerarsi come una decorazione sopravvenutagli, senza sua personale sollecitazione, per avere egli partecipato alla marcia di Ronchi quale legionario fiumano.
- 2) La sua iscrizione al partito è dal 1932 e fu determinata dalla sua posizione d'impiegato.
- 3) E' notorio il suo antifascismo.
- 4) Non ha mai profittato della qualifica di squadrista da lui subita senza possibilità di rifiuto per evitare dolorose persecuzioni di cui avrebbe sofferto anche la famiglia.
- 5) Egli è supplente, sicchè cesserebbe il suo stipendio che è a lui necessario per le povere condizioni in cui trovasi la famiglia.

Oggetto: istanza Prof. Laratta Nicola.

Trasmetto l'unita istanza del Prof. Nicola Laratta da Vibo Valentia e faccio notare che il suo caso è veramente unico in questa provincia:

- 1) Il suo squadrisimo deve considerarsi come una decorazione sopravvenutagli, senza sua personale sollecitazione, per avere egli partecipato alla marcia di Ronchi quale legionario fiumano.
- 2) La sua iscrizione al partito è del 1932 e fu determinata dalla sua posizione d'impiegato.
- 3) E' notorio il suo antifascismo.
- 4) Non ha mai profittato della qualifica di squadrista da lui subita senza possibilità di rifiuto per evitare dolorose persecuzioni di cui avrebbe sofferto anche la famiglia.
- 5) Egli è supplente, sicchè cesserebbe il suo stipendio che è a lui necessario per le povere condizioni in cui trovasi la famiglia.

Prego anch'io codesto comando di voler riesaminare questo caso in linea eccezionale.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

(Luigi Costanzo)

Luigi Costanzo

3223

785016.33

HEADQUARTERS
REGION III ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394, U.S. Army

E - 3/22

3 April 1944

SUBJECT : Schede Personali

TO : Education Advisor, Education Subcommittee
Allied Control Commission

The procedure and policy of this office relative to Schede Personali and the defascistization of school personnel are based upon the directives which are attached.

Educational Directive number one makes the Provincial Commissioner responsible for the selection of the Provveditore agli Studi. He is directed to solicit the advice and approval of the Regional Education Director and in case of disagreement between them to present the problem to the Regional Commissioner.

Since this directive indicates that the Provincial Commissioner actually names the Provveditore it would seem logical that the Schede Personale of the Provveditore agli Studi should be on file in his office. However this Educational Directive is in slight disagreement with the Directive sent to all Provincial Commissioners by the Regional Public Safety Division which is given the responsibility for screening all Italian officials. In this directive it will be noted that the Provveditore agli Studi is on the list "A" (major officials) and that all such officials are only recommended for appointment by the Provincial Commissioner. The final approval must be given by the Regional Commissioner after consultation with Regional Education Officer and the various security officials.

This would indicate that the Scheda Personale should be on file in the office of the Regional Security Officer. However in discussing this with Capt. HEATH, the Security Officer for Region 3, he expressed the opinion that since the Provveditore was a provincial official, as far as Allied Control Commission was concerned, it should be filed in the office of the Provincial Commissioner.

Educational Directive n.2 places the responsibility for the elimination of Fascist personnel largely upon the Provveditore agli Studi. This is further strengthened by the Prefect's decree. This directive and the one from the Public Safety Division are in agreement as to which officials should fill out the Scheda Personale, namely all school inspectors, presidi and directors. They are not in agreement as to which Allied Control Commission official has the ultimate responsibility for the retention of officials already in office. Under the Educational Directive number two the Provveditore agli Studi is directed to send the Schede Personali to the Provincial Commissioner who must send them immediately to the Regional Educational Director for approval. Under the other as stated in 6b. the Provincial Commissioner "may decide to retain them in office", after consultation with his Police Commissioner but no mention is made that he must have the approval of the Education Director.

If the (minor) Official is to be dismissed both directives state that the approval of the Regional Education Director must be secured and in case of disagreement the same procedure is to be followed as in the case of the Provveditore agli Studi. (In Col. Smith's letter of 14 March to the Executive Commissioner the same procedure was recommended). This still places the ultimate responsibility for the actual naming of a new official or the retention of an old one upon the Provincial Commissioner and, therefore, it is our opinion that the Scheda Personale should be on file in his office. Capt. HEATH is in

agreement with this opinion.

No mention is made of the teacher in the Public Safety Directive but it is mentioned in section of the Educational Directive n. 2. This directs the Provveditore agli Studi to proceed as in the case of any other official under him and is consistent with Col. Smith's clarification. But when a recommendation for the dismissal of a teacher is presented by the Provveditore agli Studi to the Provincial Commissioner he can under the Public Safety Directive disapprove of this recommendation without consultation with the Educational Director.

Operating under these directives the present director has been attempting to clear this whole problem of personnel. In Avellino and Benevento Provinces, the problem seems to be entirely satisfactory. Reviewing committees have clarified the status of all doubtful teachers and officials. The Schede Personali of all concerned are on file in the offices of the Provincial Commissioners and I have been assured that they have been thoroughly examined and all Fascists of the disapproved categories have been eliminated. We have no records of what has been done in the Salerno Province but the Provincial Commissioner and the Provincial Education Officer report that all such problems have been satisfactorily handled with the exception of the Provveditore agli Studi.

While we can not give such a satisfactory report on the situation in Naples Province, we can report that the situation is now being cleared up. In one of our early conferences with the Provveditore the whole problem was presented and he was instructed to bring to this office at the earliest possible moment the Schede Personali of all officials now in service and those of all officials and all teachers who have been suspended by him. As of this date we have received the following:

./.

Number of Officials in service	255
Number of Schede Personali received	184
Number of Officials suspended	30
Number of Schede Personali received	18
Number of teachers suspended	116
Number of Schede Personali received	49

It is not the intention of this office to defend in any manner any dereliction of duty on the part of the Provveditore agli Studi, but in fairness this should be said: Most of the cases of suspension of Fascist personnel have been handled by him on the basis of the Prefect's decree which was sent to him on the 25 January, and in this decree no mention is made of Schede Personali. Whether he was of the opinion that this decree superseded any earlier directive, I am not in a position to say. I do know that on the 23 February there is a record here which shows that the Educational Directives which are attached were sent out from this office. Why they were sent at this late date and whether they were simply for the files of the Provincial Officers, or were being sent out for the first time, I do not know. In any case the situation has now being cleared and the Provveditore knows exactly what he must do. He has been instructed that all of these Schede must be in this office by 8 April, and failure to comply with this will be considered as a very serious dereliction of duty.

The problems of the final disposition of these cases of suspension have been discussed with the Security Officer and with the Chief of Staff on several occasions. The most recent discussion was held on this date with the Regional Commissioner and the urgency of a final disposition was again pointed out. Again we have been promised an early solution and valid reasons were given for the delay in starting on the problem. The only other comment which might be made is that this office feels that it has done all that is in its power to do relative to this matter and it must await the action of its higher authority.

This leaves finally the question of our policy in regard to the manner in which it arrives at a decision on whether a teacher or school official reported to this office for being a Fascist should be dismissed from or retained in his position. The Scheda Personale of such a person is obtained from the Provveditorato along with any comments or data which that office can give. It is then given to the Security Officer or to Mr. HAUSER of C.I.C. for investigation.

Having received this we then base our judgment on these reports in the light of the instruction laid down in the directive of Public Safety Division.

UNIVERSITIES AND HIGHER INSTITUTES OF LEARNING

In the case of University personnel this office has no directive other than the one from the Public Safety Division. It will be noted in this that the Rector and heads of Departments are considered Major Officials and are on the "A" list and are handled in the same way as the Provveditore agli Studi. This would mean that the Schede Personali would be filed in the office of the Provincial Commissioner. Capt. HEATH concurs in this opinion. Col. Smith's proposal would alter this and if adopted would mean that all Schede Personali would "by pass" the Provincial Commissioner since appointments, confirmations, and dismissals of University personnel will be made by the Regional Commissioner. Therefore in our opinion the Schede should be filed with the Regional Security Officer.

The office needs very much a written directive clarifying the "Gentlemen's Agreement" made between the Regional Commissioner's office and the office of the Education Sub-Commission in regard to the whole University problem. The files in this office indicate that even very few administrative matters have been handled on a Regional level. In a recent conference with Major SHERWOOD and Lieutenant VELLA we agreed that all matters of a University nature be cleared through Lieutenant VELLA, that if there was an administrative matter involving Region III it would be handled on the basis of a decision reached through a conference with Lieutenant VELLA and this office. Such arrangement would tend to avoid any difficulties which might arise over a division of authority and would give this office much desired assistance.

3217

Sam V. Noe

SAM V. NOE
Capt. Spec. Res.
Region Education Officer

COPYR. PROVVEDITORATO AGLI STUDI
di COSENZA

Prot.N.3271 Tit A Classe 3 Gen

Cosenza I.4.944

7B/D.23

ALTO COMANDO MILITARE ALLEATO
COMMISSIONE DI CONTROLLOMATERA

Sulla richiesta del Sig. Capt. Gregory, mi onoro informare codesto On. Comando che, in seguito a disposizioni ricevute dal nostro Ministero, ho trasformato il provvedimento di "dimissione" in sospensione dal grado e dallo stipendio per i seguenti Capi d'Istituto:

Gaudio Eugenio
Marchese Eugenio
Romeo Armando
Andreoli Vincenzo
Bixio Nino
Oliverio Luigi

Per il Preside Magurno Ernesto, in ottemperanza alle disposizioni di codesto Alto Comando, ho provveduto al trasferimento nel mio ufficio.

Per il Preside Mazzuca ho sospeso il provvedimento, essendosi trattato di un equivoco ed essendo emersi a suo favore fatti evidenti di attività antifascista, per cui sto per inviare una relazione.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
(F/to Prof. Francesco de'Robertis)

*file + note
dettagliate
Cento
no cards!*

3216

I 6 7 9